GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1º.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Venerdì 6 aprile).

Estero — *Inghilterra.* — Il principe di Galles fa ritorno a Londra dal suo lungo soggiorno a Nizza.

Perù. — A Lima funerali di Bermudez, presidente della Repubblica.

Italia. — I congressisti medici arrivano a Napoli. *Ivi* ha luogo un Congresso idrologico. Alla sera spettacolo di gala al San Carlo.

Parte da Genova per Napoli ed Alessandria d'Egitto il vapore *Hydaspes* della Steam Navigation Company.

Piemonte. — A Cuneo convocazione del Consiglio comunale.

A Casale incominciano le esercitazioni di tiro a segno.

Torino. — Nel Velodromo del corso Dante primo giorno della gara fra il cavallerizzo Cody e il velocipedista Fortunato Consonno.

Almanacco. — Luna nuova di aprile a ore 4 minuti 19.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 4 aprile.

Presiede il presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 14,15.

Sono presenti tutti i ministri, ma i deputati sono pochissimi.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri. Il presidente avverte che l'approvazione del processo verbale viene riservata a dopo che sarà accertato che la Camera è in numero. Si rinnova la votazione sui disegni di legge già approvati per alzata e seduta. Miniscalchi fa la chiama.

Interrogazioni.

GHIGI interroga l'on. Sonnino sui suoi intendimenti in ordine al disegno di legge concernente gli appalti di lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro, stato ripetutamente discusso ed approvato dalla Camera e giacente nell'altro ramo del Parlamento da oltre un anno.

SONNINO dichiara che questo disegno di legge verrà discusso quando l'Ufficio centrale del Senato avrà nominato il relatore.

GHIGI avrebbe desiderato udire dal Governo almeno la promessa di sollecitare la discussione di una legge dalla quale le Cooperative attendono qualche vantaggio.

DE GIORGIO desidera sapere se il Ministero abbia intendimento di presentare disegni di legge per modifiche alle attuali circoscrizioni giudiziarie prima che siano riformate le leggi di procedura civile e penale e prima di una possibile attuazione di novella circoscrizione territoriale del Regno.

CALENDA, guardasigilli, dichiara che non ha ancora esaminato la questione, essendo pendente la legge dei pieni poteri.

Il processo dei socialisti a Napoli.

IMBRIANI interroga circa la intromissione della Polizia nella procedura giudiziaria di un processo in Napoli.

CALENDA afferma che l'Autorità politica non ebbe alcuna illegittima ingerenza nel processo a Napoli al quale l'on. Imbriani allude (quello dei socialisti). Avvenne qualche incidente fuori dell'aula giudiziaria, ma fu composto con reciproca soddisfazione degli avvocati e dei magistrati. Il processo ha proseguito e prosegue regolarmente.

IMBRIANI dice che il processo di Napoli è stato fabbricato dalla Polizia, e si lagna che i giudicabili siano stati sottratti ai loro giudici naturali. Ad un tratto l'oratore esce in questa frase: « Chi compose l'attuale Gabinetto non ebbe mano felice nello scegliere il guardasigilli. » (*Esclamazioni*)

IL PRESIDENTE richiama l'oratore alla sua interrogazione.

IMBRIANI dice illegittimo l'intervento delle Autorità di pubblica sicurezza nelle camere delle carceri dove si sono recate a interrogare i detenuti, promettendo denaro e indulgenza per averne notizie e rivelazioni. L'oratore prosegue attaccando l'Autorità giudiziaria di Napoli.

IL PRESIDENTE: « Non attacchi la Magistratura, la quale agisce secondo le leggi. »

IMBRIANI: « Lo vorremmo! »

CALENDA insiste nell'affermare sulla fede del procuratore generale Borgnini che l'Autorità di pubblica sicurezza non ha esercitato alcuna ingerenza illegittima.

IMBRIANI: « Il guardasigilli disse che citava il nome di Borgnini a titolo d'onore. Già fra procuratori generali si lisciano. » (*Oh!*) L'oratore si dilunga.

IL PRESIDENTE gli ricorda i cinque minuti regolamentari.

IMBRIANI: « Lasci un poco!... » (*Ilarità*)

CALENDA replica: « Ho qui un rapporto scritto dal procuratore Borgnini. Esso ha l'intera mia fiducia.... »

IMBRIANI: « Anche quando contrasta col vero. » (*Rumori*)

I giudici conciliatori.

PINCHIA interroga, anche a nome di Vischi, intorno all'istituto dei conciliatori.

CALENDA dichiara di aver portato attento studio sul suo funzionamento, che qualche inconveniente fu riconosciuto, e che intende esaminare di vedere se non sia il caso di sostituire nella nomina dei conciliatori l'ingerenza delle Autorità giudiziarie a quella delle Giunte comunali. Conclude dicendo che l'istituto della conciliazione merita di essere ancora studiato; crede però che il periodo trascorso dall'ultima legge sia troppo breve perchè si possa pensare a modificarla.

PINCHIA replica accennando agli inconvenienti dell'ultima legge sulla conciliazione e fa osservare che, per il ristretto numero delle Preture, l'adire alla giustizia è stato reso più difficile per la povera gente.

VISCHI crede anch'egli, come il guardasigilli, poco opportuno il modificare per ora l'istituto della conciliazione, tanto più che dopo questa legge se ne dovrebbe per logica conseguenza attendere un'altra per allargare la competenza dei pretori. Desidererebbe però che sin da ora si pensasse a migliorare l'organizzazione dei cancellieri ed uscieri addetti agli uffici di conciliazione.

Per i Comuni.

STELLUTI-SCALA interroga sui criteri che il Ministero intende di eseguire onde non vengano meno ai Comuni i prestiti a scopo di miglioramento della pubblica igiene. Dice che, se la Camera approverà le proposte del Governo che tendono a sollevare la Cassa depositi e prestiti da alcuni carichi che ad essa erano stati addossati, si potranno riprendere i prestiti ai piccoli Comuni.

DE GIORGIO interroga sui provvedimenti che i ministri dell'interno e delle finanze intendono adottare per evitare ai Comuni chiusi del Regno le dannose conseguenze del nuovo accertamento dei canoni per dazi governativi.

SONNINO spiega come il Governo abbia studiato una riduzione proporzionale del dazio ai Comuni chiusi; la Commissione che esamina i provvedimenti finanziari potrà vedere se qualche altro vantaggio si potrà concedere ai Comuni.

DE GIORGIO fa rilevare l'urgenza di provvedere alle condizioni dei Comuni chiusi, i quali attualmente si trovano, in conseguenza delle ultime disposizioni del Ministero, in gravissimi imbarazzi finanziari e forse costretti a porre nuovi dazi.

Gli ufficiali in posizione ausiliaria.

IMBRIANI interroga circa gli ufficiali posti in posizione ausiliaria e chiede al ministro della guerra quali siano le sue intenzioni in proposito per l'avvenire.

MOCENNI assicura l'on. Imbriani che si atterrà, come si è sempre attenuto, scrupolosamente alla legge e che non ha posto e non porrà ufficiali in posizione ausiliaria d'autorità.

IMBRIANI ricorda che per il passato molti furono gli ufficiali posti in posizione ausiliaria d'autorità; crede che sarebbe conveniente abolire la posizione ausiliaria perchè gravosa all'erario e fonte di abusi e favori.

MOCENNI ripete che deve rispettare la legge sulla posizione ausiliaria perchè legge dello Stato. Ricorda che essa mirava a mantenere in servizio ufficiali che, pur non essendo sufficienti per i servizi più attivi, possono tuttavia essere adoperati per certe mansioni meno faticose.

Per il Codice penale militare.

IL PRESIDENTE, ad esaurimento del mandato conferitogli dalla Camera, chiama a far parte della Commissione incaricata di riferire sul Codice penale militare gli onorevoli Bettolo, Bonacci, Chiaiini, Luzzatto Riccardo, Nocito, Pelloux, Tondi, Villa, Zanardelli.

La Camera non è in numero!

IL PRESIDENTE annuncia che, non essendosi raggiunto il numero legale, le diverse votazioni segrete sono nulle. Deplora vivamente che molti deputati, pur presenti in Roma, trascurino di recarsi alla Camera per compiere il loro dovere. Il Paese giudicherà della condotta di questi deputati. (*Benissimo! Applausi*)

La seduta termina alle 16,20.

PER TELEGRAFO DA ROMA

La Camera non è in numero.

La Commissione dei quindici.

4, ore 20,25.

Questa sera nei Circoli politici e parlamentari è oggetto di severi commenti il fatto che anche oggi la Camera non era in numero. Quindi trovarono una giusta eco fra i presenti le severe meritate parole di Biancheri, il quale rimproverò gli assenti ammonendoli che nello adempimento del mandato primo dovere del deputato è quello di intervenire alle sedute. Non si può tuttavia nascondere che non mancano, se non buone scuse, almeno attenuanti, a spiegare la poca o nessuna attrattiva che sentono molti a intervenire a un lavoro parlamentare che in realtà non sussiste. Basta infatti dare una occhiata all'ordine del giorno per vedere come nulla vi sia d'importante e soltanto poche leggine. C'è solo abbondanza di interrogazioni e di interpellanze; tutta l'attività parlamentare è concentrata nelle Commissioni, le quali lavorano indipendentemente dalla Camera, circondandosi anzi di molto riserbo, come d'altronde è conveniente. Ma frattanto l'incertezza della situazione, dipendente in massima parte dalla incertezza di ciò che le Commissioni giudicheranno e di ciò che il Governo sarà per risolvere di fronte alle decisioni delle Commissioni, accresce viemmeglio la atonia parlamentare.

* * *

Anche oggi la Commissione dei quindici ha tenuto una lunga seduta. La discussione si è aggirata per buona parte sopra le quistioni della circolazione e bancaria. Quasi tutti i commissari espressero il loro avviso sopra i punti salienti allo scopo di dar modo al relatore di formulare il questionario da sottoporre ai ministri avanti di addivenire alle decisioni definitive.

La Commissione si occupò pure di procurare al bilancio un nuovo maggior cespite di entrata di circa dieci milioni oltre quelli già deliberati nelle precedenti riunioni, allo scopo di assicurare al bilancio una maggiore elasticità.

Probabilmente una decisione in proposito sarà presa nella riunione di domani. Il presidente Vacchelli scrisse oggi una lettera a Crispi per pregarlo di intervenire a una prossima riunione della Commissione. Analoghi inviti si faranno a Sonnino e a Boselli. Pare che, dopo sentiti i ministri, la Commissione si aggiornerà sino a che Vacchelli non abbia stesa la relazione.

I Sovrani e la regina Vittoria.

Una voce smentita - In Quirinale.

Notizie varie.

4, ore 20,50.

Sabato o domenica i Sovrani si recheranno a ossequiare la regina Vittoria. Prima che questa lasci l'Italia verrà a Roma il principe di Battenberg. Tale venuta avrà il significato di una restituzione della visita ai Reali fatta a nome della regina Vittoria.

— Alla Consulta viene recisamente smentita la voce raccolta da qualche giornale relativa a un eventuale movimento diplomatico.

— Il 20 corrente ritorneranno a Roma il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta e il Conte di Torino. In tale occasione vi sarà un nuovo consiglio di famiglia.

— Ieri è stato portato all'Ospedale militare Celio il generale russo Nicolaieff, affetto da pleurite doppia.

— S. E. il ministro di grazia e giustizia Calenda dei Tavani, vedendo che d'esercizio in esercizio finanziario le spese della giustizia in materia penale vanno aumentando, specialmente per quanto riguarda l'audizione dei testimoni e periti, ha inviato una circolare a tutta la magistratura del regno contenente le opportune istruzioni per ridurre entro più modesti limiti le dette spese.

— Oggi il Re ricevette il dottore di Corpo d'armata rumeno signor Demosthen.

— È giunto l'onorevole Corvetto per prendere parte ai lavori della Commissione per le tariffe.

— Il *Popolo Romano* dice che lo stato d'assedio nella Lunigiana verrà tolto contemporaneamente che in Sicilia verso la fine di aprile.

— È imminente un movimento nei prefetti.

— L'onorevole Bettolo ha finita la relazione sul bilancio della marina e la presenterà domani alla Commissione del bilancio. Pare quindi che il bilancio della marina sarà il primo a discutersi.

Il progetto sui matrimoni degli ufficiali.

4, ore 22,15.

Il progetto di legge presentato lunedì alla Camera dal ministro della guerra sui matrimoni degli ufficiali non fu ancora pubblicato. Esso si compone di cinque articoli: Proibisce il matrimonio prima dei 25 anni di età; lo permette fra i 25 e i 32 anni d'età alla condizione di assicurare un capitale di lire diecimila; mantiene il vincolo per le doti militari vincolate secondo la legge ora vigente. La legge dovrebbe aver vigore col primo gennaio 1895.

Il Congresso medico.

4, ore 20,50.

I lavori del Congresso medico internazionale sono continuati al Policlinico, oggi, attivamente. Il Congresso si chiude domani, eccetto la sezione idrologica, la quale chiuderà i suoi lavori a Napoli. Stasera i congressisti si sono riuniti nuovamente a vari banchetti, corrispondenti alle sezioni, in diversi punti della città. Le adiacenze dei banchetti sono illuminate. Le musiche stazionano sulle piazze.

Il Museo Industriale di Torino e il Credito Mobiliare.

4, ore 20,10.

Il ministro Boselli ha invitato la Giunta direttiva del Museo Industriale di Torino a deliberare sulla proposta di concordato presentata dalla Società del Credito Mobiliare, della quale il Museo è creditore per la somma di 72,000 lire. Secondo tale proposta di concordato, la Società pagherebbe subito il 30 per cento e fra sei mesi il 35 per cento; il resto a misura che verranno realizzate le attività sociali.

La commemorazione di un giornalista.

4, ore 23.

Questa sera l'Associazione della Stampa periodica italiana, sotto la presidenza dell'on. Torraca, ha commemorato il compianto G. B. Ferro, socio fondatore. Pronunciava la commemorazione Baldassarre Avanzini, facendo rivivere con artistica, brillante parola, la figura geniale del giornalista, del cittadino, dell'amico devoto ai colleghi, e suscitando commozione e approvazioni. La commemorazione verrà stampata.

Un cardinale..... a disposizione.

Il Papa contro la nazionalità dei polacchi.

4, ore 15,5.

Vi ho narrato il profondo malcontento e le mormorazioni sollevate dalla notizia che il cardinale Sarto potesse essere nominato vicario di Roma. Le lagnanze sono arrivate esuberantemente agli orecchi del Papa, il quale ha dovuto abbandonare l'idea.

Il cardinale Sarto, non patriarca di Venezia a causa del conflitto che si è sollevato circa il patronato regio, non più vescovo di Mantova, dal qual posto fu tolto per essere promosso a Venezia, non vicario di Roma per le ragioni che vi ho detto, rimane in una curiosa posizione, in attesa che il suo protettore cardinale Parocchi gli trovi un posto conveniente per salvarlo dalla posizione difficile in cui fu posto dalla sua precipitata nomina a cardinale.

Si era perfino pensato di mandarlo all'Arcivescovato di Bologna, ma gli atti per mandare a quel posto monsignor Svampa, ora vescovo a Forlì, erano già troppo avanzati perchè si potesse tornare indietro. Si finirà per chiamare il Sarto a Roma perchè egli goda il suo piatto cardinalizio senza le noie del vescovato o patriarcato.

L'enciclica papale ai vescovi della Polonia intiera per mascherare il movente di rivolgersi ai vescovi della Polonia russa, per i quali unicamente fu redatta, ha prodotto fra il clero di queste ultime diocesi una dolorosissima impressione, una vera esasperazione.

Nella parola del Papa non si può vedere altro che l'ultimo contratto per consegnare i cattolici polacchi (col clero alla testa) mani e piedi legati alla Russia. Questa enciclica è l'ultimo colpo alla loro nazionalità e alla loro libertà di coscienza.

Non bisogna credere agli articoli laudatori a favore del documento papale: essi partono dal Vaticano stesso. Lettere e telegrammi giungono continuamente al Vaticano per vie nascoste (perchè è d'uopo sapere che i vescovi non possono scrivere al Papa senza il permesso del loro Governo) protestando contro il « mercato ».

L'enciclica è stata imposta dal Governo russo per tagliar corto contro le tergiversazioni del Papa, che non sapeva decidersi a dare quest'ultimo colpo, facendo sospettare che sottomano desse man forte ai vescovi.

Il convegno di Venezia.

BERLINO (S.m.) 4. L'imperatore Guglielmo, che da Abbazia fa sovente escursioni all'Adriatico, si recherà sabato a Venezia, ove il re Umberto andrà a salutarlo.

ABBAZIA (S.m.) 4. L'imperatore Guglielmo arriverà a Venezia sabato mattina fra le ore 10 e le 11 a bordo del suo *yacht*.

VENEZIA (S.m.) 4. A Palazzo Reale si stanno allestendo gli appartamenti pei Sovrani d'Italia e per l'imperatore di Germania. Il Municipio ha disposto per l'ebdobbo di 12 bissone onde recarsi incontro ai Sovrani.

Intorno a questo convegno l'*Adriatico*, in data 4, reca:

« Si dice che il Re anticiperà il suo arrivo a Venezia ed arriverà venerdì sera o nella notte tra il venerdì ed il sabato assieme alla regina Margherita ed al Principe di Napoli col seguito ed accompagnato dal presidente del Consiglio on. Crispi.

« Si dice che assieme all'imperatore Guglielmo arriverà anche l'imperatrice di Germania, e forse con i maggiori se non tutti i loro figli. Essi arriverebbero a bordo della loro nave *Moltke* e di una corvetta austriaca. Altri invece affermano con più probabilità che la regina e l'imperatrice arriveranno più tardi, dopo il re e l'imperatore, forse domenica.

« I Sovrani — sempre a quanto si afferma — si tratterrebbero a Venezia tre giorni.

« La nostra Giunta municipale, appena ebbe notizia dell'arrivo degli ospiti graditissimi, prese le opportune disposizioni per preparare alle LL. MM., compatibilmente col tempo ristretto, lieta e decorosa accoglienza, alle quali si associerà di cuore tutta la cittadinanza, per festeggiare coi nostri Sovrani gli ospiti augusti, amici costanti d'Italia. »

Telegrafano da Trieste al medesimo giornale:

« Corre voce che gli augusti ospiti di Germania e quelli d'Italia insieme, dopo il convegno di Venezia, farebbero una gita ad Aquileia, dove si troverebbe ad incontrarli anche l'imperatore d'Austria. »

La voce ci sembra alquanto strana — dice l'*Adriatico* — e anche noi la riferiamo per debito di cronaca.

Un importante comunicato della Cancelleria russa.

PIETROBURGO (S.m.) 4. Il *Giornale Ufficiale* pubblica un comunicato alla recente politica degli uffici della Russia, dichiarando che il Consiglio dell'Impero approvò la conclusione del trattato di commercio russo-tedesco come un nuovo pegno della pace europea. Il trattato era necessario dal punto di vista politico ed era vantaggioso dal punto di vista economico.

Quand'anche la Cancelleria russa non avesse fatto questa solenne dichiarazione — che il trattato fu suggerito da considerazioni politiche ed è pegno di pace europea — l'importanza del trattato stesso appariva evidente a tutta l'Europa. Almeno da parte della Germania — considerata la lotta che il Governo dovette sostenere per far passare il trattato al Reichstag — non c'era, nè ci poteva essere, alcun dubbio sulla precisa significazione del trattato stesso. Guglielmo, dal suo canto, non aveva mancato di parlar chiaro e farsi intendere dai deputati.

Ma non ripeteremo qui le considerazioni fatte in proposito molto opportunamente e molto acutamente dal nostro corrispondente berlinese. Rileviamo perciò soltanto che, a togliere ogni possibilità di equivoche interpretazioni o di restrizioni mentali, anche il Governo dello tsar ha voluto consacrare il fatto politico con una dichiarazione, la quale rivela la mente di quel Governo e toglie ogni illusione contraria a chi l'avesse concepita. Ci sono presso il popolo italiano due magnifici motti proverbiali i quali calzano perfettamente al caso nostro come il guanto alla mano e cantano:

A buon intenditor poche parole....
Intendami chi può che m'intend'io.

I figli di Kossuth a Budapest.

BUDAPEST (S.m.) 4. I figli di Kossuth visitarono oggi le statue degli *Honveds* del 1848. Deposero corone sulle tombe di Deak e Batthyany e ricevettero una deputazione del Municipio di Budapest, che presentò loro un indirizzo di condoglianza della città.

Alle Cortes di Spagna.

MADRID (S.m.) 4. Le Cortes hanno ripreso oggi i lavori. Sagasta dichiarò che il Gabinetto attuale seguirà il programma del Gabinetto precedente. Il ministro di giustizia presentò un progetto tendente a reprimere l'anarchia.

La Convenzione sanitaria internazionale.

PARIGI (S.s.) 4. Ieri si è firmata qui la convenzione sanitaria.

PARIGI (S.m.) 4. I membri della Conferenza sanitaria internazionale firmarono ieri la Convenzione. Gli Stati Uniti fecero alcune riserve. La Turchia e la Svezia Norvegia accettarono soltanto la Convenzione *ad referendum*.

Un bel colpo della Polizia a Trieste.

Pesca miracolosa - Il 1º aprile e gl'increduli.

Trieste, 2 aprile.

(N.) — Stamane l'agente di polizia Tis, denominato *il signor Lecoq*, dall'elegante fiuto, arrestava all'*Albergo Nazionale* il dott. Pietro Pollani, notaio e vice-pretore di Vergato (provincia di Bologna), il quale era fuggito dal suo paese dopo aver defraudato i suoi clienti di parecchie migliaia di lire di rendita.

Stranezze del 1º aprile. I giornali recavano ieri tre notizie: 1º L'arresto del cassiere infedele Contento (quello che derubò la Banca Commerciale) a Corfù; 2º L'arrivo imminente del principe ereditario del Giappone Ko-ma-tau; 3º La partenza del velocipedista Fogolin dalla barriera di Scorcola, intenzionato di stabilire il record Udine-Trieste. Le tre notizie, date proprio al primo aprile, furono ritenute *tre pesci*, e infatti non furono credute. Invece erano esattissime. Un telegramma del console austriaco di Corfù annunciava che il Contento era stato arrestato in seguito ad una rissa con marinai austriaci che lo avevano riconosciuto ed insultato, che però non poteva venire estradato alle Autorità austriache, non essendovi tra l'Austria e la Grecia trattato di estradizione. Prima pesca mancata. Il principe giapponese arrivava regolarmente da Vienna per visitare la nostra città. Alla stazione però non c'era nessuno. Altra pesca mancata. Il velocipedista Fogolin partiva e percorreva il tratto Trieste-Udine (74 chilom.) in 2 ore 38", Terza pesca mancata.

Un esperimento di mobilitazione notturna a Nizza Marittima.

Nizza Marittima, 2 aprile.

(PALMIRO) — Stanotte a 3 ore, quando i pacifici cittadini dormivano della grossa, sono stati d'improvviso svegliati da ripetuti colpi di cannone che partivano dalle fortificazioni del castello e dal nuovo forte di Monboron di fresco finito e messo in armamento il mese scorso. Questi colpi erano dei segnali di all'erta coi quali si avvertiva tutta la guarnigione militare di Nizza di una improvvisa mobilitazione notturna. Tale improvvisata la si deve al comandante il 15º Corpo, generale Recamier, il quale era venuto incognito jersera da Marsiglia, ed ha pensato di interrompere così bruscamente i sonni dei pacifici borghesi e dei militari affaticati. In un attimo le diverse caserme, l'ospedale militare, erano in preda a febbrile attività, tanto che in meno di un'ora tutte le guarnigioni erano in assetto di guerra e partivano per la via di Francia, direzione indicata. A metà di quella via, sulla passeggiata degli inglesi, il generale comandante arrestò le truppe partenti, le passò in rivista e le rimandò ai rispettivi quartieri. Quando poi ci svegliammo, a 6 ore, tutto era finito. Dicesi che il Recamier sia rimasto soddisfattissimo dell'improvviso esperimento.

Il Bollettino Giudiziario.

ROMA (N.m.) 4 (ore 19,15). Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* di questa settimana contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Corti d'Appello. — Ricco Alfonso, consigliere di sezione alla Corte d'Appello a Potenza, è trasferito a quella di Napoli.

Tribunali. — Sessa Ettore, vice-presidente al Tribunale di Genova, è richiamato, per sua domanda, al suo precedente posto di giudice al Tribunale di Milano — Savastano Pier Giovanni, procuratore del Re al Tribunale di Velletri, è trasferito in Acqui, ed il procuratore del re Dassola Giuseppe da Acqui passa a Velletri — Prato Carlo, giudice al Tribunale a Ravenna, è trasferito ad Ivrea.

Tosa Giovanni Giuseppe, giudice di Tribunale a Sassari, è dispensato per sua domanda dall'ufficio dell'istruzione dei processi ed è nominato in sua vece al detto ufficio il giudice Bonello Nicola.

Preture. — Venne accettata la dimissione rassegnata da De Negri Gustavo, vice-pretore a Ronco Scrivia.

Cancellerie. — Manzoni Bartolomeo, vice-cancelliere alla Pretura di Santi Potenti, è sospeso dall'ufficio per venti giorni.

Notari. — Garbarino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Poszone — Viazzi, notaro a Pietra Marazzi, è trasferito a Pellizzano — Bonino, notaro a Chiaverano, è trasferito ad Ivrea, ed il notaro Tappero da Ivrea è trasferito ad Agliè.

Bollettino della Regia Marina.

Il sottotenente di vascello De Michele, sbarca dal *Messaggero*, surrogato dal guardiamarina Olivari, il del grado superiore.

Il sottotenente del C. R. E. Garelli è destinato alla difesa locale a Spezia in luogo del pari grado Ceresto.

Gli ingegneri di 2ª classe nel Corpo del genio navale Giulio Truccone, Nicola Cappello e Gioachino Vittori sono promossi ingegneri di 1ª.

Hanno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Capi-macchinisti di 1ª classe: Sotto Giovanni dalla Direzione costruzioni, 1º dipartimento, al *Roma* — Ottino Angelo dalla *Palestro* collocato in posizione ausiliaria — De Crescenzo Alfonso dal *Roma* all'*Affondatore* — Quaglia Albino dall'*Affondatore* alla Direzione costruzioni, 1º dipartimento — Lorenzani Domenico, dalla Direzione costruzioni, 1º dipartimento, alla *Palestro*.

Capi-macchinisti di 2ª classe: Ferica Giovanni dal *Sesia* alla *Staffetta* — Castello Pasquale, dalla *Staffetta* alla Direzione costruzioni, 2º dipartimento — Agnese Giovanni, dalla Direzione costruzioni, 1º dipartimento, alla *Sesia*.

Capi-macchinisti di 3ª classe: Dalfino Gaetano, dalla torpediniera 116 S alla Direzione costruzioni, 2º dipartimento — Pelmo Antonio, dalla torpediniera 128 S 11 — Papotto Enrico, dalla Direzione costruzioni, 3º dipartimento, al *Procida* — Bettoni Augusto, dallo *Stromboli* alla Direzione costruzioni, 2º dipartimento — Facci Francesco, dalla Direzione costruzioni, 3º dipartimento, al *Vettor* — Salvatori Eugenio, dal *Procida* alla torpediniera 116 S — Arata Vincenzo, dal *Vettor* alla Direzione costruzioni, 1º dipartimento — Piccirillo Raffaele, dalla Direzione costruzioni, 2º dipartimento, allo *Stromboli*.

Il commissario di 2ª classe Calcati Michelangelo sbarca dal *Volturno*, surrogando il commissario di 1ª classe Sergio Beretta alla Direzione costruzioni navali.

Esami di farmacisti. — La seguente Commissione si riunirà presso il Ministero della marina il 9 corrente per procedere agli esami dei candidati ai posti di farmacisti di 2ª classe nella regia marina:

Direttore-medico Crisolia Salvatore, presidente; medico-capo di 1ª classe Poli Vittorio, medico-capo di 2ª classe Abbamondi Luigi, e farmacista-capo di 1ª classe Salinas Luciano, membri; farmacista-capo di 2ª classe Vincenti Salvatore, segretario.

Esposizione dei progetti per la Scuola Giacinto Pacchiotti

Appunti critici.

II.

Progetto N. 1 — « *Ausonia* ». — Si presenta bene a prima vista con concetto architettonico buono e simmetrico, colla statua centrale di Pacchiotti nella facciata verso via Bertola. Distribuzione migliore per casa che per edificio scolastico, non essendo lo lascino nei corridoi, che devono servire da spogliatoi, e tanto meno nelle aule, dove tutte le superficie devono essere piane e arrotondate; riprovevole la volta coprente le aule del pianterreno; meglio i soffitti in ferro dei piani superiori. Aule in numero sufficiente doppio per ogni classe, ben separate le due sezioni maschile e femminile, i due accessi separati da via Bertola, e quello speciale di servizio da via Venti Settembre. Sufficienti i locali di direzione, degli insegnanti e di servizio. Occupa tutta l'area meno la distanza legale dal vicino. Il locale coperto per ginnastica affatto insufficiente. Corridoi di larghezza sufficiente, ma poco illuminati. Cessi ben posti, ma insufficientemente studiati; non mancherebbero esalazioni. Aule insufficientemente illuminate; manca la possibilità di lavacro d'aria alle pareti, volte e pavimento. Costo lire 250,000 eccessivo.

Progetto N. 2 — *Franciati dis.* — N. 4 piante; 2 prospetti; una sezione trasversale. L. 300,170. Vale molto, oh! molto meno.

Progetto N. 3 — « *Il gon lib.* ». — Le due sezioni maschi e femmine di 12 aule l'una, ben distinte, capaci ciascuna di 500 alunni. Area occupata e cubicità sufficiente e regolamentare. Conveniente e lodevole la separazione degli ingressi dalle due vie. Manca il locale coperto per ginnastica. Bene l'illuminazione delle aule a tre finestre, e le dimensioni e la capacità delle aule; insufficiente la ventilazione, essendovi le volte; manca la possibilità di lavacro d'aria; ristagno d'aria nei cessi; corridoio ampio, ma poco illuminato. Motivo architettonico semplice, regolare, ma le bifore estreme potrebbero ammettersi. Il costo di L. 10 25 per m² è modico.

Progetto N. 4 — *Ing. Gazzelli.* — Occupa tutta l'area, quindi manca la ventilazione dell'insieme. Aule a volta, troppo profonde, poco lunghe; poco illuminate. Distribuzione non troppo chiara, qualche camera poco illuminata. Facciata come tutto il progetto appena abbozzata. Particolarità: 1º la valvola-sifone a contrappeso per la chiusura automatica delle bocche delle latrine; 2º il riscaldamento terrestre. Dice il Gazzelli nella sua relazione: « Le case, ospizi, alberghi, scuole e teatri riscaldati e serviti colla presa del calore terrestre avranno una temperatura che fra l'estate e l'inverno oscillerà fra i gradi 8 e 22. L'esperienza non può mentire questa previsione; il tratto di fisica e gli effetti fisici non mancano. » Beato lui che ha questa convinzione!

Progetto N. 5 — « *Alpha-Omega* ». — Presenta un edifizio isolato nel lato verso via Venti Settembre, e quindi assai soddisfacente dal lato dell'aereamento. Fabbricato diviso in due sezioni con 8 aule per piano di sufficiente larghezza, ma tutte di lunghezza inferiore a 7 metri. Sarebbe meglio ve ne fosse qualcuna più lunga, e potervi fare comodamente in eccedenza al bisogno. Mancano spogliatoi speciali per ogni aula; finestre e porte alte sufficientemente, e facile la ventilazione delle aule. Ben studiato il riscaldamento e ventilazione con applicazione di stufe in cotto sistema svedese; illuminazione aule con due sole finestre forse insufficiente. Bene la ginnastica e relativi vani di servizio. In complesso distribuzione ben fatta, prospetto architettonico regolare e simmetrico, stile semplice, appropriato. Come specialità si propone di adoperare le canne delle spazzature e quelle di caduta delle latrine come canne di estrazione dell'aria viziata. Temo assai del risultato. Costo L. 230,000 non eccessivo.

Progetto N. 6 — *Ing. Motta A.* — Ha un numero di aule oltre al bisogno (di 10) di buone proporzioni; superficie e cubicità per alunno sufficiente. Ben collocate le latrine, scale principali e di servizio; solo si potrebbe ancora trascurare il tratto di corridoio precedente il vano delle latrine. Riscaldamento e ventilazione poco dimostrati. Notevole la scala del direttore di forma circolare nel centro del corridoio, e la forma circolare da una parte della tettoia della ginnastica. Disegno architettonico lineare semplice e proprio. Costo non eccessivo.

Progetto N. 7 — « *Laboremus* ». — Due concetti diversi esposti in due piante terrene e due dei piani superiori. Ogni aula ha il suo spogliatoio. Gli ingressi alle vie sono lodevolmente posti in vie diverse; ma le sezioni sono sovrapposte, e ciò non mi pare approvabile, quantunque sia giustamente lasciato alle bambine il primo piano. Latrine bene isolate, ma la distribuzione interna è troppo ricercata ed artificiosa. Cortile ampio e ben ventilato, manca lo studio del riscaldamento e ventilazione interna. Luce molta nelle aule con finestre bifore, ma altezza insufficiente; e manca il mezzo di rinnovare l'ambiente con aperture contrapposte. Prospetto architettonico artistico e bello, quantunque un po' funereo. Il particolare di facciata disegnato da mano maestra.

Progetto N. 8 — « *Igiene ed Arte* ». — È rimarchevole pei due avancorpi estremi verso via Bertola occupanti l'area esterna dei cinque metri, sopportanti i terrazzi del primo piano. Le scale occupano lo spazio dove meglio starebbero le aule. Latrine ben collocate ed isolate. Edifizio isolato nel lato di via Venti Settembre ed in buone condizioni di aereamento. Concetto architettonico bellissimo, artistico. Vi ha il difetto delle sezioni sovrapposte, colle bambine al secondo piano, vi sono aule in numero sufficiente, aule per lavori manuali e musei per esami e per biblioteca. Igiene dell'aula ben studiata. Non vi sono spogliatoi, ed i corridoi hanno lesene mentre dovrebbero avere pareti piane, continue. Palestra di ginnastica di insufficiente ampiezza, superficie e cubicità sufficienti. In complesso migliore il progetto dal lato architettonico che dal lato pedagogico.

Progetto N. 9 — « *Lavoro* ». — Un buon progetto tanto dal lato architettonico che igienico e pedagogico, con distribuzione ben studiata, superficie e cubicità e illuminazione aule sufficiente, quantunque le finestre siano basse, le aule siano coperte a volta, sebbene gli spogliatoi ed i corridoi abbiano lesene; spesa non eccessiva. *Simplex munditiis* ci sarà. — Bene!

Progetto N. 10 — « *Arnaldo* ». — Concetto quasi uguale al precedente. Non approvabile il sito assegnato alle scale. La grande aula centrale del pianterreno per uso di ginnastica starebbe meglio nell'ampio cortile. Poche aule, molti vani perduti. Bene gli spogliatoi. Difettose condizioni igieniche dell'aula, insufficienti le latrine; manca il riscaldamento artificiale per l'inverno.

Progetto N. 11 — « *Minerva* ». — Monumentale, grandioso, stile lombardo, carattere del prospetto esterno ad archetto ad uso castello medioevale, disegnato a meraviglia. Notevole il riscaldamento a vapore, con batteria in ghisa e presa d'aria per ogni aula. Aule un troppo illuminate, sezioni ben separate, ciascuna col suo cortile. Le scale verso le vie rubano il posto alle aule. Cessi ben situati. Igiene dell'aula difettosa, palestra comune un po' stretta. In complesso soddisfacente nella distribuzione ed un bel progetto. Costo in proporzione non eccessivo.

Progetto N. 12. — « *Salus supremi lex* ». — In generale molto bene la distribuzione, la superficie, cubicità, illuminazione delle aule, il prospetto esterno. Però non vanno le coperture a volta, poco sviluppato il riscaldamento e ventilazione, e manca il mezzo di lavare a gran aria le aule. Notevole il calorifero proposto in terra refrattaria e di tipo speciale.

Progetto N. 13 — « *Architettura* ». — Concetto architettonico lodevole. Non va il corridoio aperto a piano terra. Mancano spogliatoi. Non si può ventilare il soffitto delle aule. Il pianterreno è specialmente destinato ai servizi speciali, dei cessi, sale per lavori manuali, per biblioteca, per maestri e maestre e per alloggio portinaio. Sarebbe meglio invertire. Distribuzione in complesso soddisfacente.

Progetto N. 14 — « *Silvius* ». — Pianta con di

[illegible]

NOTIZIE ITALIANE

[illegible]

e che quindi abbiano a rinnovarsi dei disordini.

CUNEO, 3 (Fant). **Ancora l'incendio al Colle di Tenda.** — In aggiunta e a parziale modificazione di quanto avete pubblicato, vi dirò che la causa dell'incendio è ancora ignota: che un fornaiuolo sia stato l'origine dell'incendio non è altro che una probabile ipotesi. L'incendio, segnalato alle 12,35, limitato alle 16,45, è stato spento alle 18. È insussistente che la polveriera corresse rischio di scoppiare, perchè, oltre all'essere a conveniente distanza dal baraccamento, è costrutta secondo le regole, cioè in modo che il fuoco non vi può penetrare dall'esterno.

Il soldato Giordano Carlo, sebbene avvertito più volte del pericolo, fu più curante del dovere che della vita, e, caduto nella cisterna, vi rimase inavvertito fino al domani.

L'acqua della cisterna era soltanto alta circa due metri, ed il Giordano vi morì più per assideramento che per asfissia. Ai funerali solenni presero parte le Autorità militari, fra cui il generale Besozzi e tutta la popolazione di Tenda. Il Giordano da soli 15 giorni era soldato.

L'opera di salvataggio fu impedita dalla tormenta. Una delle pompe ch'eran nel forte dapprincipio non funzionò perchè non si pensò ad incamminarla con acqua calda.

— **Traslocc.** — Con recente decreto il signor Moccia avvocato Eugenio, ispettore della pubblica sicurezza, è stato trasferito alla prefettura di Cosenza. A sostituirlo verrà il cav. Trapasso da Catania, preceduto da bella fama e d'intelligente e zelante funzionario. Dolentissimi della partenza dell'avvocato Moccia sono i suoi superiori e subalterni, dei quali aveva saputo accattivarsi la stima e l'affetto.

CASALE MONFERRATO, 4 (u. e.). **L'« appigionasi » al Politeama.** — Ieri, nel pomeriggio, la Società proprietaria di questo ampio e ben adatto Politeama, in cui ebbero luogo, dal maggio 1885 a tutto lo scorso marzo, grandiosi spettacoli di ogni genere, ha deliberato di continuare ad esercirlo per l'anno teatrale 1894-1895, limitandosi a concederlo in affitto a chi si disponga ad assumerselo per l'intiero periodo, incaricando per le trattative il proprio presidente avv. cav. Filippo Prato.

VERCELLI, 4 (e.). **Corte d'Assise.** — La prima sessione della nostra Corte d'Assise pel 1894 si è inaugurata ieri. Presiedeva il cav. Vincenzo Gazzone, consigliere d'Appello; P. M. il cav. Colombo e giudici gli avvocati Venturini e Nasi del Tribunale di Vercelli. Siede alla difesa l'avv. Luigi Bosino. L'imputato è tal Coda-Zabetta Antonio, di 42 anni, già sott'ufficiale nell'esercito, ed ora scalpellino a Borgosesia, sul quale pesa l'accusa di omicidio. Ecco il fatto che lo portò davanti ai giurati, secondo le risultanze del dibattimento.

Il Coda-Zabetta si trovava la sera del 15 ottobre p. p. in un'osteria della frazione Villa San Giovanni presso Borgosesia, e fu sentito bisticciarsi con un carrettiere, per nome Allorenzi Giuseppe. Usciti dall'osteria, parve che il discorso fra i due fosse sopito, e che anzi si facessero tra loro la pace, tanto che alcuni testi sostennero che si erano persino stretta la mano. Poco dopo però, allontanandosi, il Coda-Zabetta, avendo forse sentito qualche parola sulla bocca dell'Allorenzi che gli spiacque, gli diede una spinta col piede. Questi si volse minaccioso e fece l'atto di slanciarsi sul Coda, il quale, estratta di tasca una bottiglia da gazosa piena di vino, menò un colpo sul capo all'Allorenzi, che stramazzò a terra e giacque.

SPORT

Luigi Masetti a Trieste.

TRIESTE (N.st.) 4. Il velocipedista Masetti è arrivato oggi a mezzodì anzichè ieri sera, causa alcune formalità al confine. La sua salute è ottima. Venne accolto festosamente.

Corse al trotto a Mantova.

[illegible]

Corse velocipedistiche ad Asti.

[illegible] società predetta assicurato l'intervento dei migliori velocipedisti italiani ed esteri. Parecchie migliaia di lire sono stabilite per i premi, tra cui ve ne sarà uno, credo, di lire mille per una corsa internazionale. Un'apposita Commissione è intanto in giro per le oblazioni, alla quale tutti fanno buon viso, primo il Municipio, il quale stanzierà al riguardo un [illegible] sidio condegno.

REATI E PENE

Fine del processo dei socialisti a Napoli.

NAPOLI (N.st.) 4 (ore 18,47). Oggi davanti a questo Tribunale è terminato il processo così detto dei *Fasci* pei fatti avvenuti in corrispondenza dei casi di Sicilia. Il Tribunale ha condannato quattro imputati alla reclusione da 3 anni a 12 mesi e pene accessorie, diciotto imputati alla detenzione da 15 a 6 mesi ed alla multa da 1000 a 100 lire, quattro imputati ad un mese di arresti, e ne assolse 10.

Il Tribunale negò ai condannati la libertà provvisoria pendente l'appello.

Questa sentenza è variamente commentata. Si rileva che in sostanza sono stati condannati quali malfattori solamente i confidenti di Questura. Qualcuno poi deplora che sia stata negata la libertà provvisoria chiesta dai difensori.

I Tribunali di guerra.

TRAPANI (S.c.) 4. Oggi il Tribunale di guerra emise la sentenza nel processo pei fatti di Mazzara Valle condannando Francesco Bila, presidente del Fascio, ad anni 8 e mesi 4 di reclusione e ventisette imputati a pene varie fino ad anni 10. Diciotto furono assolti.

Tra figliastro e patrigno.

(Corte d'Assise di Torino).

Domenica Luviono, vedova di certo Tommaso Pinnabo e madre di Giuseppe Pinnabo, sposò in seconde nozze certo Rubele Luigi, carrettiere. Giuseppe nello scorso ottobre era disoccupato e viveva presso la madre a carico del patrigno. Costui, operaio anch'esso, non ne aveva d'avanzo, e si lagnava di questo stato di cose e ne moveva rimprovero al figliastro incitandolo a procurarsi lavoro. Ma sia che il lavoro non si trovasse o che Giuseppe non volesse trovarlo, continuava a vivere disoccupato, e perciò vi erano sempre questioni in famiglia. La madre parteggiava per il figliuolo, e il marito se la prendeva con lei accusandola di secondare col suo contegno la poltroneria del figlio.

Nella sera del 12 ottobre dello scorso anno il patrigno Luigi Rubele se ne stava seduto poco lungi dalla sua abitazione in via Marocchetti, quando il figliastro Giuseppe, avvicinatoglisi gli chiese perchè con- [illegible]

Consiglio Comunale di Torino.

(Seduta del 4 aprile).

Presiede il sindaco comm. Voli, che dichiara aperta la sessione di primavera. Sono le 15,35.

Presenziano la seduta i consiglieri: Chiapale, Berruti, De Amicis, Soldati, Bonlontendi, Biscaretti, Di Villanova, Peyron, Teusi, Silvetti, Sella, Piana, Grosso, Frescot, Balbo di Vinadio, Tacconis, Chiaves, Abrate, Badini, Rossi, Vignolo Lutati, Rignon, Ruggeri Edoardo, Di Sambuy, Ajello, Goldmann, Bracale, Di Mora, Vicarj, Diatto, Bollati, Thaon di Revel, Gioberti, Valle, Negri, Ceccla, Durio, Dumontel, Casana, Badano, Carle, Reycend, Fontana, Ferrero di San Martino, Bertetti, Pasquali, Giardini, Bruno, Ferraris, Ceppi, Laura, Mosca, Antonelli, Palberti, Meriani, Rabbi, Compans, Demichelis.

Scusarono la loro assenza: Arcozzi, Cadorna, Lessona, Gianolio, Pucci-Baudana, Riccio, Daneo, Sineo e Nigra.

Lapide commemorativa di L. Kossuth.

Il SINDACO dice:

« Nell'aprire la sessione non posso tacere di un fatto che rimarrà memorando nella storia della nostra città.

« Luigi Kossuth, ospite da lunghi anni di Torino, ricambiava di vivissimo affetto la riverente stima che gli portava la popolazione torinese, memore del glorioso passato dell'illustre vegliardo, riconoscente dell'amore dimostrato alla nazione italiana, fiera di considerarlo, più che ospite, insigne concittadino.

« In occasione della deplorata sua morte la Giunta municipale, sicura d'interpretare il sentimento del Consiglio, decretò, per cura del Municipio, alla salma di Luigi Kossuth quelle maggiori onoranze che fossero possibili. Ma la più splendida di esse fu la manifestazione dell'immenso dolore che la morte del grande patriota ungherese destò nella sua patria, la quale inviò rappresentanze di ogni ordine di cittadini dal Parlamento ai Municipii, dalla balda gioventù studiosa alla onorata canizie dei prodi *honvéds*, a salutare le spoglie mortali dell'antico governatore ed accompagnarle nel mesto viaggio di ritorno alla terra natale.

« In questa circostanza, pari alle espressioni del profondo cordoglio per la perdita del grande loro concittadino, furono le dimostrazioni di gratitudine e simpatia date dagli ungheresi alla città di Torino per l'affettuosa ospitalità quivi ricevuta da Luigi Kossuth. Non vi dirò delle numerose deputazioni venute al palazzo municipale; mi basterà comunicarvi il testo ufficiale dell'indirizzo votato dal Consiglio comunale di Budapest nella seduta del 21 scorso marzo, portato a Torino dalla delegazione di oltre venticinque membri di quella Amministrazione ed ufficialmente consegnatomi con generose parole, in presenza della Giunta, dall'egregio vice-borgomastro signor Markus:

« *All'inclito Municipio di Torino,*

« Il Municipio della capitale e residenza di Budapest pronunziava nella sua assemblea generale tenuta il 21 marzo dell'anno 1894 il suo ringraziamento protocollario e la sua riconoscenza profonda alla città di Torino per quel trattamento nobile, degno dei cittadini d'una nazione fraterna e obbligante ogni ungaro a grazie eterne, del quale partecipava il grande figlio della nazione ungherese fino alla fine della sua vita.

« Invio qui aggiunto l'estratto del protocollo dell'assemblea generale al Municipio della città di Torino, ed è per me il più alto onore l'incarico che il Municipio della capitale e residenza di Budapest mi confidava.

« GERLOCZY KÁROLY, *borgomastro*. »

« A questo indirizzo già risposi verbalmente ringraziando per l'atto cortese e gradito di fratellanza; risponderò ufficialmente in nome del Consiglio, se vi piacerà accogliere la proposta che la Giunta oggi sottopone alla vostra deliberazione, perchè dal Municipio si decreti l'apposizione di una lapide che ricordi ai torinesi la casa in cui per lunghi anni nobilmente visse ed in cui morì Luigi Kossuth. »

BALBO ricorda il voto consigliare del 2 aprile 1888 e dichiara che voterà contro.

BRACALE propone che si mandi pure l'espressione di condoglianza ai figli di Kossuth.

Il SINDACO accetta volentieri la proposta di Bracale. Osserva a Balbo che la deliberazione da lui citata non contempla i casi eccezionali come questo. Quindi mette ai voti la deliberazione della Giunta.

Tutti quanti i consiglieri, meno Balbo, si levano in piedi. La proposta della Giunta è approvata.

Di nuovo la questione dell'acqua potabile.

Il SINDACO dice di aver ricevuto due domande di interrogazioni. Una di Berruti e Vicarj sul mezzo di avere delle sufficienti riserve d'acqua indipendentemente dalle erogazioni della Società, e l'altra di Goldmann all'assessore d'igiene circa i sistemi in uso alla Società dell'acqua potabile.

BERRUTI dà ugualmente brevi spiegazioni sulla sua interrogazione.

[illegible]

VICARJ raccomanda che la Società si serva su larga scala dei contatori, i quali non solo assicurano la maggiore freschezza, ma danno una economia in caso di siccità.

GOLDMANN. Sui giornali comparve una lettera del direttore della Società dell'acqua potabile. Vorrebbe sapere dall'assessore d'igiene come vorrà rispondere all'accusa di non aver saputo analizzare bene l'acqua. Si rivolge quindi all'assessore legale che non rispose all'affermazione fatta nella suddetta lettera che la Società si mantiene nell'osservanza degli obblighi contrattuali. Si parlò più volte in quest'aula della causa contro la Società dell'acqua potabile. Si disse sempre che la causa procedeva energicamente. Per contro il Consiglio amministrativo della Società nella sua ultima relazione dicevà di non aver ricevuto che l'atto di citazione. Risponda l'assessore legale se siamo realmente solo a questo punto.

Infine, venendo a parlare dell'acqua, dice che se non esistono più i trabocchetti dello scorso anno per immetterla direttamente nella condotta, la filtrazione attraverso i campi si fa in modo così primitivo ed imperfetto da sussistere permanente il pericolo di una possibile alterazione nella potabilità dell'acqua.

TACCONIS vide nella lettera cui allude Goldmann una frase che potè spiacergli, ma e lui e l'Ufficio di igiene si sentirono tanto al disopra di tale accusa che credettero più dignitoso non rispondere.

Indi fa la storia esatta e minuta delle ispezioni e degli esperimenti bacteriologici fatti dall'Ufficio di igiene. Dice che, essendosi constatate le infiltrazioni, la Giunta istituì una Commissione con incarico di riferirne al prefetto.

La Giunta si radunò stamane per udire la relazione. La Commissione recatasi ieri sul luogo era composta di cinque membri: ing. Ferro, dott. Ballario, dott. Abba, e due altri i cui nomi non afferriamo. Tacconis legge tale relazione. (*Attenzione vivissima*)

I commissari dichiarano di avere osservato che l'acqua della bealera era sparsa sul terreno e filtrava totalmente in esso. Constatarono che il letto del Sangone era completamente asciutto.

A questo punto GOLDMANN esce in una esclamazione molto.... vivace, che desta mormorio e sensazione.

GOLDMANN: « Mi diano querela! »

TACCONIS prosegue nella lettura della relazione, che dichiara che la filtrazione è incompleta. Aggiungesi che le lavandaie lavarono panni nelle stesse acque del Sangone.

L'assessore per l'igiene conchiude dicendo risultare dalla relazione che tutta l'acqua del Sangone viene introdotta nella galleria. Di fronte a ciò la Giunta deliberò:

1° che questa relazione si passi al prefetto;

2° domandare al prefetto che non si possa più lavare;

3° incaricare un dottore di recarsi due volte per settimana sul luogo, ed avvertire appena si manifestasse un caso di malattia infettiva. Allora si sospenderà rigorosamente l'infiltrazione.

« Ci troviamo in una condizione triste ed io mi auguro colla Giunta che venga presto una nuova Società la quale meglio provveda ai bisogni della popolazione. »

CARLE, assessore legale comincia col dire che le cause non si fanno sui giornali, ma dinanzi ai Tribunali, che non si lasciano influenzare. Circa lo stato della causa, dice che quando si propose di fare la lite era convinto che ciò era ben fatto. « Ma conveniva istruirla la causa e procedere con ponderazione. Si fece già l'atto di citazione, cui rispose la Società contrastando in modo assoluto, negando ogni cosa. Noi da allora raccogliemmo dati; si cominciarono gli esami batteriologici, si fecero le visite cui accennai più innanzi. »

GOLDMANN propone formalmente che la relazione della Commissione sia denunziata alla procura del re. Vuole che la popolazione sia avvertita che occorre far bollire l'acqua.....

Il SINDACO dichiara che la relazione sarà comunicata al procuratore del re. Ma la questione, anche per la Società, ha un lato giuridico.

Quanto ai paesi che si servono di quest'acqua si farà in modo di conciliare i loro interessi con quelli di Torino.

GOLDMANN. Lo si accusa di allarmare la cittadinanza, ma è opportuno che questa sappia che beve acqua infetta.

Voci da vari banchi: Non è vero! Non è vero!

COMPANS rileva che il regolamento è stato violato permettendo che l'interrogazione Goldmann prendesse proporzioni maggiori delle dovute.

Il SINDACO: « È vero; l'interrogazione prese proporzioni un po' ampie, ma la questione era eccezionale, e tutti siamo d'accordo con lei. »

LAURA: « Si sono lanciate accuse gravi, ma non occorre eccedere. Perchè non è dall'esistenza pura e semplice dei bacteri — per quanto numerosi — che l'acqua può diventare non potabile, ma solo da quelli capaci di produrre malattie. » (*Bravo! Bene!*)

E con questa opportuna osservazione si chiude la.... contagiosa questione dell'acqua potabile.

* *

Tornando all'ordine del giorno, si approva la revisione delle liste elettorali politiche.

COMPANS dice che se si mantiene l'attuale sistema nelle liste politiche, può accadere che Torino abbia diritto ad un deputato di più, e raccomanda al sindaco di studiare se ciò sarà o non conveniente per Torino.

Il SINDACO accetta la raccomandazione.

Si approvano quindi i paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 dell'ordine del giorno, che sono i seguenti: Massola Giuseppe: Possesso d'un tratto di terreno nel borgo San Donato; componimento amichevole. — Cuciola Pietro: Cancellazione d'ipoteca. — Florio ingegnere cav. Sebastiano: Acquisto di striscia di terreno presso il molino di Bramafame. — Via Michelangelo: Apertura del tratto tra la piazza Nizza e la via Saluzzo; acquisto di terreno dalla signora Ferrone Angela vedova Bonelli.

La questione del ponte rinviata.

E veniamo al N. 7, quello riferentesi al *Ponte sul Po*.

Il SINDACO constatando la sensata assenza dell'assessore dei lavori pubblici, ing. Riccio, che tanta parte negli studi relativi al ponte, crede si debba rinviare la discussione in merito.

SAMBUY è d'accordo. Nell'augurare al Riccio pronta guarigione, spera che fra un mese si potrà discutere la questione.

Ricorda solo la riserva fatta, concorde la Giunta, sulla natura del ponte quando recentemente si votarono le espropriazioni. La questione della natura del ponte in pietra o in ferro rimase impregiudicata. Si augura che si possa costruire un ponte molto più estetico e molto più adatto a quella località.

Chiede che in questo mese la Giunta faccia i calcoli esatti del ponte già noto e si possa anche avere i calcoli di quello il cui disegno è esposto sotto i portici.

ROSSI si associa pel rinvio e chiede anche lui perchè la Giunta riferisca sulla spesa precisa dei due sistemi, e dica se le cifre indicate nel primo progetto non subirono modificazioni dopo le variazioni prodotte dall'Ufficio del genio civile.

GOLDMANN invita la Giunta a studiare la so- [illegible]

SINDACO riassume le proposte: quella del rinvio e quella di raccomandare alla Giunta di fornire dati più precisi sulla spesa dei due sistemi di ponti e dichiara che la Giunta li accetta volentieri.

Quanto alla sospensiva chiesta da Goldmann dice che la questione di fare il ponte è ormai indiscutibile.

Il servizio del cimitero.

SINDACO. E veniamo alla materia poco lieta del servizio dei cimiteri. (*Vedi Cronaca*).

Il pubblico, che si assiepava sinora affollato dietro di noi, se ne va quasi tutto rumorosamente.

BERTETTI chiede schiarimenti che gli fornisce l'assessore BOLLATI.

GOLDMANN raccomanda all'assessore Bollati che si studino gli abusi che si verificano nel servizio dei necrofori.

VICARJ raccomanda agli assessori di vedere se non convenga fare una [illegible] dell'aumento delle guardie municipali al Cimitero per riguardo alle finanze del Comune.

SAMBUY fa alcune brevi osservazioni sui provvedimenti relativi al riordinamento del personale del cimitero.

LAURA spera che col tempo si aumenteranno le guardie, onde sia tolta l'anarchia, in cui per troppo sono lasciate le tombe dei nostri poveri morti. Toglie quindi occasione per fare un vivo entusiastico elogio alle guardie cittadine.

BERTETTI vorrebbe che si aprisse la coltivazione delle aiuole dei defunti a tutti i giardinieri indistintamente senza creare monopolii.

CHIAVES cita il fatto di alcuni che, avendo diritto ad un'aiuola per un dato numero d'anni, trovarono al termine scomposte le tombe dei loro cari senza averne ricevuto preventivo avviso. Ciò gli pare cosa non degna di un'amministrazione civile, e chiede se ciò sia nei regolamenti.

BOLLATI risponde che in massima si avverte. Nel caso, non gli risulta che siano successi gli inconvenienti lamentati dal Chiaves. Prende tuttavia atto della raccomandazione. Rispondendo a Sambuy, dichiara di non aver difficoltà a dare a vari assuntori l'impresa di ornare le tombe, come pure non avrebbe difficoltà di accettare la raccomandazione Bertetti.

PIANA propone un emendamento formale al regolamento, tendente a che sia escluso ogni monopolio.

Dopo altre osservazioni di CEPPI, PIANA, PASQUALI, cui risponde il SINDACO, si finisce per approvare la proposta della Giunta con leggera variante tendente a concedere ai privati il valersi di giardinieri di loro scelta per l'ornamento delle tombe.

* *

Si arriva al § 9: *Cimitero di Santa Margherita*, che resta soppresso.

BADINI chiede uno schiarimento relativamente al Cimitero di Cavoretto; quindi, dopo brevi discussioni, si finisce per approvare la proposta della Giunta.

L'assessore BADANO presenta il conto consuntivo dell'esercizio 1893.

È approvato.

Si giunge al N. 11, che comprende le seguenti deliberazioni della Giunta prese in via d'urgenza: I. Travers fratelli: lite pel pagamento di canone per uso d'acqua del canale di Vanchiglia — II. Museo storico nazionale (Mole Antonelliana); lavori da eseguirsi nel 1894 — III. Calandra cav. Davide: riduzione d'ipoteca — IV. Dazio forese sul pane: riduzione del canone — V. Boggio madre e figlio: indennità di espropriazione di stabili pel corso Regina Margherita; lite — VI. Via Cuneo: apertura; espropriazione di stabili del signor Henitz Felice. Sono tutte ratificate senza discussione.

Il SINDACO comunica che il prefetto inviò lettera urgente invitante il Consiglio a votare il progetto di statuto per l'Ospedale Oftalmico.

Quindi si rinvia la seduta a lunedì coll'aggiunta nell'ordine del giorno di questo progetto di statuto. Ed a lunedì è pure rinviata la seduta privata.

Sono le 19 meno 20.

INTERESSI ECONOMICI

Società Officine di Savigliano.

(Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 marzo 1894).

L'assemblea ebbe luogo alle ore 14 presso la sede della Società, in via Venti Settembre, 40.

Erano presenti gli amministratori cav. ing. Fenoglio A., ing. cav. Moreno O., cav. Charbonnier C., cav. Pasela E., Bovy M., Deregibus cav. F., Monaco cav. ing. C., Oplocco ing. A., Ulens ing. L.; i sindaci De-Fernex cav. ing. A., Dupont G. Presiedeva il presidente del Consiglio d'amministrazione Fenoglio cav. ing. Michele.

Dichiarata valida l'assemblea, il presidente dà lettura della relazione del Consiglio.

Questa annunzia subito che, in causa dell'aggravamento dello stato economico generale del Paese e delle condizioni finanziarie del Governo, delle Provincie e dei Comuni, la produzione della Società ha subìto una diminuzione di lire 1,574,000 in confronto di quella del 1892, e fu solamente: Materiale mobile e fuso L. 851,878; Travate e fondazioni L. 1,201,690 55; Tettoie L. 175,531 88; Costruzioni elettriche e lavori diversi L. 200,070 10; Totale L. 2,492,420 86.

Nel materiale mobile la diminuzione sarebbe stata più sensibile se Case private non avessero riparato con le loro ordinazioni alla deficienza di appalti delle grandi Amministrazioni. Il ramo travate e fondazioni, in causa delle limitazioni delle costruzioni delle Provincie e dei Comuni, avrebbe subìto anche maggiori ribassi se la Società non avesse assunto la costruzione di trecento tonnellate di travate per le Ferrovie del Nord-Est Svizzero, già ultimate. L'aumento del 50 0/0 sulle costruzioni diverse proviene da abbondanti forniture di scambi e dalle costruzioni elettriche, dalle quali la Società spera un buon frutto.

Nel corrente anno, per ordinazioni di materiale mobile delle Società Ferroviarie e per appalti di travate già vinte, è assicurato un lavoro per oltre lire 2,500,000.

Fu assunta dalla Società la costruzione di un grandioso ponte sul Danubio, a Buda-Pest, con fondazioni ad aria compressa, dietro l'offerta di un'impresa italiana, di una solidità indiscutibile. Così si lavorerà e si attenderanno tempi migliori.

Benchè la produzione del 1893 sia stata scarsa, tuttavia i risultati del bilancio non sono così cattivi come per conseguenza dovrebbero essere, grazie alla prudente regola di condotta di inserire all'attivo i profitti quando sono definitivamente acquisiti.

Dall'esame del bilancio risulta che il conto impianto ha subìto una leggiera diminuzione, i conti immobili, ingrandimenti e materiale sono stazionari, il conto magazzino presenta la diminuzione del 10 0/0, le costruzioni al termine del 1893 erano in diminuzione (L. 272,100 54 contro L. 757,510 25 del 1892), il conto cauzioni è diminuito per ricuperata cauzione del viadotto di Palermo, il conto debitori è aumentato perchè in esso è compresa la liquidazione delle Imprese di Cremona che si spera di definire presto; non è diminuito di molto il conto effetti, perchè non si ottennero dal Governo quelli rappresentanti somme da esso dovute: gli impegni colle Banche sono diminuiti.

Fu eseguita la quarta estrazione delle obbliga- [illegible]

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (87)

Il Bracciale Misterioso

Traduzione dal francese

[illegible]

(*Continua*)

zioni, per cui il numero di esse in circolazione è ridotto a 2287.

Approvandosi il bilancio, gli utili rilevanti a lire 78,650 01 saranno così ripartiti: Municipio di Savigliano, L. 1489 40; riserva, L. 1489 40; fondo di ammortizzazione, L. 5877 60; agli azionisti, L. 62,500; a conto nuovo, L. 2182 71.

Questa ripartizione implica il pagamento per l'esercizio 1893 di L. 12 50 per azione (equivalenti al 2 50 0[0 del capitale versato) da pagarsi integralmente al primo luglio 1894.

La relazione dei sindaci, letta dal cav. Alberto De-Fernex, loda l'operato del Consiglio ed elogia il direttore ed il personale.

Aperta la discussione, nessuno prende la parola; si passa quindi alla votazione, ed il bilancio e le relazioni sono approvati ad unanimità.

Dopo ciò l'assemblea nominava *amministratori*: ingegnere Michele Fenolio, ingegnere Ottavio Moreno, signor Marcel Bovy, ingegnere Armand Ophoven, ingegnere Léon Ulens; a *sindaci*: cav. ingegnere Alberto De-Fernex, ingegnere Enrico Doat, signor Giuseppe Dupont; a *sindaci supplenti*: avvocato Giovanni Collino, avvocato Camillo Corte.

ARTI E SCIENZE

Verdi a Parigi.

PARIGI (N.m.) 4. I giornali di questa sera salutano, con articoli pieni di ammirazione e di simpatia, Giuseppe Verdi. Il grande maestro continua ad essere oggetto delle più cordiali ed entusiastiche accoglienze. Si annuncia poi che il Governo gli darà la gran croce della Legion d'onore.

Non è improbabile che tra la Direzione del teatro dell'Opéra ed il Verdi si addivenga ad un accordo circa una riproduzione non molto lontana dell'*Otello* a quel teatro: per lo meno sembra che siano già avviati i preliminari delle trattative.

Teatro Carignano. — Questa sera nei *Pagliacci* esordirà il nuovo tenore Ferdinando Avedano nelle spoglie di Canio, venuto a sostituire il Potenza, che ha esaurito i suoi impegni coll'Impresa.

Si annuncia inoltre che per la *Manon* del Massenet l'Impresa ha scritturato il baritono Isnardon ed il direttore d'orchestra maestro Bruno.

La serata Reinach-Guglielmetti al teatro Gerbino. — Un pubblico numeroso ed eletto salutò ieri sera con viva simpatia la signora Edvige Reinach al suo primo apparire nelle vesti di Paola Lanfranchi dell'*Irreparabile* di Edoardo Calandra, e gli applausi rinnovatisi per tutta la sera nelle altre varie produzioni e diretti alla gentile attrice devono averla soddisfatta e le hanno certo dimostrato la stima che essa gode presso il nostro pubblico e la fiducia nelle sue qualità artistiche.

Il maggior interesse della serata consisteva nelle scene drammatiche del Calandra. La signora Reinach sceglièndole ha voluto affrontare non poche difficoltà di interpretazione, e in verità le ha superate in molti punti con notevole bravura. Il piccolo dramma del Calandra difficilmente può conservare nella rappresentazione le finezze di analisi psicologica e le grandi bellezze di forma che nella lettura danno nell'anima una singolare e profonda impressione d'arte, forse perchè la rapidità dell'azione toglie alla gran massa del pubblico di penetrare tutta la passionata umanità del fatto: pure la Reinach seppe colorire degnamente le numerose sfumature della sua *parte*, aiutata da un'interpretazione di Enrico Reinach (*Maurizio*) veramente notevole. A fine d'atto gli esecutori furono chiamati due volte al proscenio. Il successo dunque dell'*Irreparabile* fu buono nonostante il visibile timore di alcuni degli interpreti davanti a questa ripresa che si presentava come una difficile novità.

Il dramma del Calandra ha una forte, vigorosa ideazione e l'autore deve andar lieto dell'opera sua. E lietissima deve pur essere la signora Reinach, che ha dimostrato di saper sostenere con intelletto anche le parti più drammatiche ed esigenti maggior forza.

Teatro Alfieri. — È annunciato per questa sera lo spettacolo d'onore dell'artista Fregoli, il quale si presenterà al pubblico in diverse produzioni, rappresentando da solo venti personaggi....

Gli altri soliti ed applauditi artisti completeranno questo straordinario spettacolo. Giova avvertire che la Compagnia Fregoli non rimarrà a Torino che ancora pochi giorni e poi si recherà all'estero, forse in America. Verrà surrogata il 10 aprile da altra Compagnia di varietà, che, a sua volta, dopo una diecina di rappresentazioni, lascierà il campo libero ad altri artisti del genere.

Col 1° maggio poi l'Alfieri verrà occupato dalla Compagnia d'operette Gravina e soci.

Dal 10 al 30 aprile dirigerà l'orchestra il maestro cav. Galliaberti.

Teatro Balbo. — Dinanzi a un pubblico abbastanza numeroso debuttò ieri nei *Moschettieri al convento* la nuova prima donna signorina Rina Chiari, la quale sostenne la parte di Maria, l'educanda. La Chiari, fin dalla romanza del secondo atto, con cui inizia la sua parte, conquistò il favore del pubblico, che vivamente l'applaudì. Essa ha un bel volume di voce e buona scuola. Sembra alquanto impacciata sulla scena, ma certamente si rinfrancherà presto.

Applauditi furono pure il tenore Fapucci, il baritono Naselli e l'amoroso Mastracchio.

— Ricordiamo intanto che stasera ha luogo la prima della già annunziata bizzarria-comica di Ulisse Barbieri: *Il giornale degli analfabeti*, a cui faranno seguito il 1° e 2° atto dei *Moschettieri al convento*.

Una conferenza al Circolo Centrale. — Domani sera, venerdì, alle ore 20,30, nella sala maggiore del Circolo Centrale, l'avvocato L. A. Villanis terrà una conferenza sul tema: *Il paradosso dell'educazione*.

Interverrà S. A. R. la principessa Isabella.

Per la storia dei bersaglieri. — L'Ispettorato dei bersaglieri è venuto nella nobile determinazione di compilare la storia dei bersaglieri ed arricchire in tal modo l'esercito di un'opera di cui si deplorava la mancanza. A conseguire tale scopo si rivolge a quanti servono e servirono con qualsiasi grado nei bersaglieri, nonchè alle famiglie dei defunti, con preghiera di voler fornire:

a) Documenti relativi a vicende di reparti in guerra, o nel brigantaggio, o in occasione di disastri, inondazioni, epidemie, ecc., o riguardanti fatti individuali di simile natura;

b) Racconti, descrizioni, informazioni di qualunque sorta si volessero compilare intorno all'ambiente, alla vita del Corpo dei bersaglieri ed a fatti ai quali altri prese parte diretta, o di cui abbia cognizione in modo qualunque;

c) Elenco dei combattimenti o vicende della suesposta natura, cui il referente prese parte, indicando i nomi di altri ufficiali o bersaglieri che si trovarono o si distinsero;

d) Fotografia propria e di altri individui che appartennero al Corpo, preferibilmente dell'epoca in cui ne facevano parte.

Quelli che non intendessero far dono al Museo dell'Ispettorato di siffatti elementi storici, sono avvertiti che questi verranno integralmente restituiti a suo tempo. L'Ispettorato, retto da quell'egregio gentiluomo che è il tenente-generale Bruto-Bruti, fiducioso che tutti i vecchi ed i giovani bersaglieri vorranno concorrere alla buona riuscita di un lavoro che molto li deve lusingare, anticipa i suoi ringraziamenti. Le comunicazioni o documenti si possono spedire o direttamente all'Ispettorato dei bersaglieri in Roma o al Distretto militare più vicino autorizzato a riceverli e farne la trasmissione.

Catasto e trascrizione — (Studio di *O. Tirabeschi* — Roma, Stamperia Reale, 1894). — Uno studio profondo e coscienzioso sulla esecuzione della legge 1° marzo 1886 per la formazione del nuovo catasto e sui vantaggi che se ne possono ritrarre per un miglior ordinamento della proprietà fondiaria è stato testè pubblicato dal dott. Olivo Tirabeschi, primo segretario alla Giunta superiore del catasto. In esso sono diffusamente trattate le molteplici e delicate questioni che si annettono al grave problema degli effetti giuridici del nuovo catasto, problema la cui soluzione non dovrebbe più oltre tardare ed alla quale coopereranno certamente le dotte ed elucubrate dissertazioni dell'autore, e sovratutto le sue proposte di indole pratica ed ispirate al concetto di trarre dalla condizione attuale della proprietà fondiaria in Italia e dalle disposizioni vigenti della legge 1° marzo 1886, tutto il profitto possibile per raggiungere l'intento che si ha in mira, a breve scadenza e senza gravi perturbazioni.

CRONACA

Riordinamento del servizio al Camposanto. — La Giunta municipale, su relazione degli assessori Bellati e Perrone, ha deliberato di riformare il regolamento dei cimiteri nella parte che riflette il personale.

Questo comprendeva sinora:

un sopraintendente (direttore);

un cappellano col suo coadiutore, da lui scelto e stipendiato;

un corpo di interratori diretto da un capo-interratore;

un corpo di giornalieri-giardinieri dipendenti da un capo-squadra;

tre portieri.

Inoltre la sorveglianza è affidata a due sole guardie municipali.

Notisi che il regolamento che ciò stabilisce è ancora quello del 1840, non più compatibile coll'attuale popolazione.

Gli interratori fissi, che erano solo quattro, i quali si valgono però di personale avventizio, guadagnano ciascuno, tra stipendio, indennità ed incerti, la bella somma di L. 4500 annue!.... Oltre a questa sproporzione di paga tra gli interratori fissi e gli avventizi, che percepiscono sole L. 2 20 al giorno, succedevano altri inconvenienti, per togliere i quali la Giunta ha deliberato:

1° Dispensa dal servizio, in massima, di tutto il personale interratori, portieri e giornalieri-giardinieri, con effetto dal 1° luglio p. v., salvo quelle proroghe od altre speciali disposizioni di servizio che l'Amministrazione crederà opportune.

2° Nomina, a termini dell'art. 35 delle Istruzioni sul servizio mortuario, e con carattere provvisorio:

di un direttore laico, di un capo-interratore e di un cappellano con rispettivo sagrestano.

3° Formazione di un nuovo corpo di interratori, di cui 4 fissi e 4 aggregati, retribuiti totalmente dal Municipio, oltre l'alloggio in natura od una corrispondente indennità, esclusa qualsiasi compartecipazione sui diritti stabiliti dal regolamento e dalle relative istruzioni.

4° Esazione di tali diritti a cura dell'Ufficio di stato civile, cogli altri relativi al servizio mortuario.

5° Formazione di una nuova squadra di giornalieri-giardinieri sotto la dipendenza di un capo-squadra, agli ordini dell'Ufficio di stato civile e del direttore, retribuiti come in passato e colle modalità che saranno stabilite.

6° Destinazione di una sezione di guardie municipali, composta di quattro guardie ed un graduato, per la sorveglianza del Cimitero.

7° Incarico ad un assuntore speciale, secondo apposito capitolato e relativa tariffa di prezzi, pel mantenimento delle aiuole e dei fiori ad ornamento di fosse isolate e di sepolture di famiglia che venissero richieste dai privati.

Pur riserbando l'approvazione del Consiglio per tutto quanto sopra, la Giunta ha inoltre concesso al sindaco le facoltà necessarie sia pel licenziamento e per l'assunzione in carica del personale, sia per le disposizioni necessarie a coordinare il servizio del Cimitero generale con quello dei giardini.

Il Congresso universitario e il torneo. — Le cose del Congresso universitario che sta per aprirsi nella nostra città procedono con assai fortuna; cosicchè si può fin d'ora trarre lieti auspici sui risultati di esso e sul successo delle feste che si faranno nell'occasione, delle quali abbiamo già pubblicato il programma.

Il torneo sarà, come dicemmo, una grande rappresentazione storica rammemorante le feste per la fondazione dell'Università di Torino nel principio del secolo XV. Perciò esso non consisterà soltanto in un carosello, ma si comporrà di figurazioni mimiche interessantissime.

Il torneo avrà luogo, come annunciammo, nel Velodromo sul corso Dante.

Frattanto le prove procedono animatissime e volgono già verso alla loro perfezione sotto la direzione dei furieri Gallo e Foscarini di *Piemonte Reale*, del maestro di equitazione Del Guercio e del conte Fossati. Le varie squadriglie annoverano già con l'abilità di vecchi e provati cavalieri.

Verrà presto pubblicato il manifesto, che è opera geniale di uno studente, il signor D'Isola, autore altresì dei disegni che adornano la copertina del libretto del torneo. Editore litografo il Doyen.

Gli studenti prenderanno parte al Congresso coi berretti tradizionali.

È già cominciata, e con fortuna, la vendita dei biglietti alla sede dell'*Associazione Universitaria* (piazza Castello, 25) dalle 14 alle 17.

Società di tiro a segno nazionale di Torino. — Domenica 1° corr. aprile non ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per difetto del numero legale. La seconda convocazione resta perciò fissata per domenica prossima 8 corrente e l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ordine del giorno: Relazione della Presidenza sulla gestione 1893 — Nomina di quattro membri della Presidenza.

Scadono per compiuto biennio i signori Roux avvocato Luigi, Dalbesio ing. Adolfo, Tirotti dottore Stefano, Mussino Giuseppe.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 9 alle 11 1[2 e dalle 14 alle 15 1[2.

Società Promotrice dell'industria nazionale. — Nelle sale della Società Promotrice dell'industria nazionale, via Venti Settembre, N. 54, domani 6 corrente, alle ore 20,30, vi sarà la conversazione sul seguente tema: *Il lavoro delle donne e la legge italiana*, relatore avv. Adolfo Bona.

Possono intervenirvi tutte quelle persone che s'interessano della questione.

Il ferimento del « barone Ponti ». — Ponti Pietro, d'anni 80, pensionato, ieri sera verso le ore 21 ebbe la mala ventura di incontrarsi sotto il portico della casa N. 6 di via Nizza con la ventitreenne Piatti Teresa, ragazza..... spregiudicata.

Che cosa sia passato fra il vecchio e la giovane nessuno lo sa, ma fatto è che ad un tratto quest'ultima diede al primo un così forte spintone che lo gettò malamente a terra dove, il poveretto rimase senza potersi muovere.

Subito dopo la ragazza, senz'altro curarsi del Ponti, cercò di fuggire, ma due agenti di questura in borghese che avevano veduto il fatto la rincorsero e fermarono sulla scala della casa N. 3 di via Saluzzo.

Nel frattempo il povero signor Ponti fu soccorso da alcune pietose persone e poscia per cura di due guardie municipali fu portato al San Giovanni per ordine del sindaco senatore Voli, che passando in quel momento in detta località era pure accorso per vedere ciò che era successo.

Pare che il Ponti abbia riportata una frattura alla base del cranio, per cui i medici non si pronunciarono ancora.

La mala femmina intanto — notissima col soprannome di *La Zingara* — fu condotta in Questura dove fu trattenuta.

Non v'ha persona pratica di Torino che non conosca il « barone Ponti », una macchietta caratteristica, un piccolo uomo, che porta quasi sempre il cilindro e tutta una costellazione di medaglie, croci ed onorificenze umoristiche sul panciotto, e che vanta spesso le sue amicizie con re Vittorio Emanuele, col conte di Cavour e con altri sommi.

Tentata truffa ad arresto. — Un facchino si presentava ieri mattina all'orologiaio Antola Domenico, con negozio al N. 5 di via Corte d'Appello, esibendo un biglietto col quale si chiedeva un orologio appartenente a certo signor Gabetti.

Il signor Antola fortunatamente ebbe qualche sospetto d'un cattivo tiro e pensò d'invitare il facchino a voler pregare il Gabetti di presentarsi in persona.

Più tardi infatti si presentò all'orologiaio uno sconosciuto il quale, dichiarandosi fratello del Gabetti, pretendeva la consegna dell'orologio in questione. Ma allora l'Antola — sapendo che l'orologio d'oro indicato da quell'individuo apparteneva ad una signora — chiamò i carabinieri e lo fece agguantare.

L'arrestato fu perciò identificato per Ciaretti Donato, d'anni 20, commesso viaggiatore, e — quel che è più — si stabilì in seguito che il medesimo era ricercato, dovendo scontare 10 mesi di reclusione cui fu già condannato per furto.

Arresti. — Colombatto Pietro, d'anni 29, abitante in via Ponte Mosca, N. 23, fu arrestato perchè, dopo essersi fatto trasportare per un'ora in vettura, si rifiutava di pagare il cocchiere.

— Il contadino Senenza Bartolomeo, d'anni 21, venne arrestato nella stazione di Porta Nuova perchè trovato in possesso di una rivoltella del calibro di 11 mm., fuori misura, e non munito del relativo permesso.

Furterelli. — Corio Tommasina Vittorio, d'anni 28, abitante in via Montevecchio, N. 11 bis, denunciò che verso le ore 11 del giorno 3 corrente, ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nella sua soffitta derubandole di una giacca e di un panciotto del valore di lire 10.

— Due guardie rurali del Lingotto, dietro denuncia di certi fratelli Poirani, affittavoli della cascina Barra, in regione Lingotto, N. 705, arrestarono e condussero in Questura un individuo qualificatosi per L. Candelo, d'anni 42, tiraloro, venditore ambulante di chincaglierie, accusato di aver nella notte antecedente rubato ai denuncianti nove capi di pollame per il complessivo valore di lire 31.

Memorandum. — Comunicazioni:

III Congresso Universitario Nazionale. — I rappresentanti delle Facoltà sono convocati in seduta straordinaria stasera, alle ore 20 1[2, nel sotterraneo del *Caffè San Carlo*, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima seduta; 2. Relazione della Commissione esecutiva; 3. Proposte ed interpellanze.

Asilo infantile Principessa Isabella in Lucento. — Domenica, 8, alle ore 9, assemblea generale degli azionisti per l'approvazione del bilancio consuntivo 1893, e la nomina di due consiglieri e due revisori dei conti.

STATO CIVILE. — Torino, 4 aprile 1894.

NASCITE: 25; cioè maschi 12, femmine 13.

MATRIMONI: Bongiovanni avv. Paolo Emilio con Rio Elisa — Galateri di Genola e di Suniglia nobile Annibale con Rossi Emilia — Reynaudi cav. Leone con Boarelli nobile Luigia.

MORTI: Pennato Giuseppe, d'anni 65, di Busca, carrettiere, via Silvio Pellico, 24.
Caj Vincenza n. Rollo, id. 49, di Moncalieri, casalinga, via Giulio, 4.
Ferrero Maria Teresa, id. 80, di Torino, ricamatrice, via delle Rosine, 16.
Ottone Serafino, id. 63, di Borgosesia, tabliere-ferraio, via Conte Verde, 21.
Bossuto Carolina v. Croce, id. 79, di Col San Giovanni, pensionata, piazza Castello (palazzo Prefettura).
Armando Pietro, id. 71, di Piossasco, contadino.
Dalmazzo G. B., id. 68, di Chiomonte, contadino.
Lovera M. v. Giannaria, id. 80, di Castiglione Torinese.
Biga di Bioglio A. M., id. 58, di Savigliano, casalinga.
Schemone suor G., id. 45, di Grono (Cant. a Grigioni).
Fagiano Eugenio, id. 57, di Orbassano, fonditore.
Salchi Domenico, id. 19, di Alessandria, meccanico.
Bertrich Agnese, id. 50, di Pinerolo, filatrice seta.
Uarelli Enrico, id. 20, di Cuva, commesso negoz.
Più 10 minori d'anni 6.

Totale complessivo 27, di cui a domicilio 15, negli ospedali 12. Non residenti in questo Comune 4.

SPETTACOLI. — Venerdì, 5 aprile.

CARIGNANO, o. 20 1[2 (Lettera A): *I Pagliacci*, opera; *Cavalleria rusticana*, opera.

GERBINO, o. 20 1[2 (Comp. dramm. Reinach-Talli): *Francillon*, commedia.

ALFIERI, o. 20 1[2: Rappresentazioni della Compagnia Internazionale di varietà *Fine di secolo*.

ROSSINI, o. 20 1[2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *I gargagnan*, dramma.

BALBO, o. 20 1[2 (Comp. d'operette Mastracchio): *Il giornale degli analfabeti*, operetta; 1° e 2° atto dell'operetta *I moschettieri al convento*.

TORINESE, o. 20 1[2 (Comp. drammatica C. Cola): *La gebba*, dramma.

GIANDUJA (già D'Angennes - Marionette torinesi), o. 20 1[2: *Cristoforo Colombo*, ballo.

Tutti i giovedì e giorni festivi recita alle ore 15.

SALONE CAFFÈ ROMANO, o. 20: Spettacolo di varietà. Killiam e miss Annetta, giocolieri. Porta, clowns musicali. Faur, e Seifoni, canzonettiste italiane.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Il Re e l'Imperatore di Germania a Venezia. Feste e malumori.

La chiusura del Congresso.

Una protesta degli studenti.

5, ore 8,50.

Si conferma sempre più che Crispi non accompagnerà il Re a Venezia, non essendo l'Imperatore accompagnato da alcun ministro. S. M. partirà domattina per Venezia e sarà accompagnata dal suo primo aiutante di campo generale Ponzio-Vaglia e dalla sua Casa civile.

È già partito sin dal pomeriggio di ieri il conte Sonnaz di Callifano, gran mastro delle cerimonie, affine di preparare il palazzo reale di Venezia il ricevimento dei Sovrani. Nella giornata d'oggi partono i corazzieri.

— Iersera fra gli innumerevoli banchetti fuvvene uno tra i rappresentanti della Stampa medica estera e nazionale. L'animazione fu grande e cordiale. Si fecero discorsi e brindisi in quasi tutte le lingue, e come corollario della lieta riunione si votò per acclamazione la proposta di fondare una Associazione internazionale della Stampa medica.

Le dame del Comitato di ricevimento offersero ieri sera un trattenimento speciale alle signore dei congressisti al palazzo delle Belle Arti. Faceva gli onori di casa la presidentessa del Comitato signora Gasco, che era coadiuvata da un nucleo di gentili signore, tra cui Teresina Tua, Turin, De-Gubernatis ed altre. Fu eseguito un ottimo concerto dagli artisti Faleidi, Carnevali e Matteini.

Fu gustatissimo il caratteristico Salterello romano.

Continua il malcontento nei congressisti per l'organizzazione del Congresso e delle feste. Molti di essi mandarono proteste scritte al Comitato ed ai giornali. Il malcontento è accresciuto da vari incidenti, tra cui le frequenti falsificazioni di tessere, per cui si resero necessarie le rinnovazioni delle medesime per i singoli spettacoli.

Iersera la distribuzione delle tessere per l'odierno *lunch* alle Terme di Caracalla si effettuò in modo veramente tumultuoso; migliaia di congressisti accalcavansi agli uffici della distribuzione. Successe un vero pigia-pigia, tutti volendo essere i primi ad avere la tessera. Alla fine, durando il baccano, molti dovettero per andarsene rinunciando alla tessera, ma protestando vivacemente.

Si calcola che al *lunch* parteciperanno oggi non meno di cinquemila persone. Lo spettacolo che offrono le mense imbandite è veramente grandioso. Esse misurano in complesso 180 metri di lunghezza. Ad esse saranno addetti 40 cuochi e 160 camerieri. Vi saranno due tavole d'onore, una per la presidenza e l'altra per le signore dei congressisti, che sono preparate nella immensa sala detta dei *Gladiatori*.

La tavola per il resto dei commensali è un immenso rettangolo.

Nel centro delle mense stanno due grandi tavole di deposito dove, colle posate, tovaglie, ecc., stanno le sorbetterie.

La tavola della presidenza conterrà 160 posti coi nomi dei commensali.

Le guarnizioni e decorazioni sono graziose ed artistiche. I trofei sono tutti in grasso di montone e rappresentano bighe, quadrighe, fontane, ninfei, coppe e vasi. I fiori si disporranno sulle tavole tra i piatti e le cibarie.

Il Re ha regalati al Comitato due daini che figureranno arrostiti sulla tavola d'onore.

Nel tavolo centrale si trova un ripiano, sul quale posa un intero vitello arrostito, all'usanza degli antichi romani, contornato da venti agnelli pure interi ed arrostiti.

L'apertura delle Terme avrà luogo alle undici.

— Ieri un gruppo di studenti di liceo e di ginnasio, desiderando di avere vacanza per poter assistere alle feste di chiusura del Congresso, si sono recati alla Minerva chiedendo di avere un colloquio col ministro Baccelli. La loro Commissione fu ricevuta dal capo-gabinetto, il quale dichiarò loro che non poteva concedere la vacanza perchè ostavano i regolamenti.

Quando gli studenti appresero dalla loro Commissione la risposta negativa del capo-gabinetto, se ne andarono rumoreggiando e s'avviarono verso il Corso, dove volevano promuovere una dimostrazione, ma intervennero le guardie e li dispersero.

Ore 10,55 (Urgenza).

Il Congresso medico fu dichiarato chiuso in questo momento. Il vasto salone dell'*Eldorado* è gremito di pubblico. Parlò prima Baccelli, quindi un delegato di quasi tutte le nazioni esprimendo entusiasti sentimenti verso l'Italia.

Venne acclamata la Russia come sede del dodicesimo Congresso medico internazionale. Non fu però fissata la città dove il Congresso sarà tenuto, lasciandone la scelta al Governo dello tsar.

Il processo della Banca Romana.

5, ore 9,50.

Pare che il processo della Banca Romana potrà fissarsi pel 19 corrente qualora i periti della Difesa abbiano prima d'allora esaminati i documenti. I testimoni citati ad istanza dell'accusa sono 91. Anche quelli a difesa sono assai numerosi.

Lo scoppio di un'altra bomba a Parigi al *Restaurant Foyot*.

Tra i feriti un apologista dell'anarchia.

PARIGI (Sg.) 5. Una esplosione è avvenuta alle 21 1[2 ieri sera nel *Restaurant Foyot*, in via Vaugirard, situato in faccia al Senato. Trattavasi di una bomba che era stata posta sopra la finestra sinistra del *restaurant*.

La detonazione fu enorme. I vetri del ristorante andarono in frantumi. Il pittore Tailhade, che stava pranzando, rimase ferito. Immensa folla accorse sul luogo, fra cui vari senatori che credevano che fosse stato fatto saltare in aria il palazzo del Luxembourg, sede del Senato. Un individuo, che fuggiva dopo l'esplosione, fu arrestato.

PARIGI (Sg.) 5. Tailhade, ferito nell'esplosione di iersera, non è pittore, ma scrittore socialista, che fece diverse volte l'apologia dell'anarchia. L'esplodente era una scatola da conserva ripiena di dinamite e chiodi di dimensione maggiore di quelle adoperate nelle precedenti esplosioni. I danni sono abbastanza considerevoli.

Un giovane quindicenne affermò di aver veduto un individuo trentenne vestito da operaio fuggirsene dopo aver collocato la bomba in una cassetta da fiori posta sulla finestra del *Ristorante Foyot*. Assicurasi che un individuo fra gli arrestati risponde ai connotati dell'autore dell'attentato. Lo stato del garzone del *restaurant* ferito è grave. È colpito alla nuca da numerosi frammenti di vetro.

Il numero dei contusi è grande. I feriti sono tre: Tailhade con ferite alla faccia ed al braccio; il garzone Tommaso colpito alla nuca e alla regione lombare; ambedue sono trattenuti all'Ospedale di carità. La signorina Hebeling, che passava nella via, riportò una ferita all'occipite e venne condotta al suo domicilio dopo la medicatura.

Alcuni altri riportarono scorticature senza gravità, specialmente il cassiere ed il proprietario dello stabilimento. Credesi che nessun ferito soccomberà. L'autore dell'attentato è ignoto. I due individui arrestati fuggenti si rilasciarono. La natura dell'ordigno è tuttora indeterminata. L'inchiesta continuerà stamane. I giornali sono unanimi nel biasimare l'attentato.

PARIGI (Sg.) 5 (ore 9,40). L'impressione per lo scoppio di ieri sera è grande. I feriti più gravi sono il tavoleggiante Thomas e il Tailhade, che, nel banchetto della *Plume*, fece l'apologia di Vaillant. La signorina Hebeling è ferita leggermente. La bomba conteneva una macchina a movimento di orologeria, la quale scattò quando già tutti gli avventori erano usciti dal caffè. Un'ora prima sarebbe avvenuto un macello. Il colpevole è riuscito a fuggire.

Arresto di un altro complice nell'attentato al *Restaurant Verry*.

LONDRA (Sg.) 5. L'anarchico francese Meunier, implicato nell'esplosione del *Restaurant Verry*, fu arrestato iersera con un altro compagno nel momento che recavasi a prendere il treno per Anversa. Opposero viva resistenza.

Un colossale incendio in China.

SCIANGHAI (S.m.) 4. Un incendio distrusse un migliaio di case della città indigena.

I DRAMMI DELL'AMORE.

Disperazione d'un giovane torinese.

Milano, 4 aprile.

(*Vice-agb.*) — Venticinque giorni or sono capitava a Milano il signor Corrado Oleciuto E., di 24 anni, figlio al cav. Gian Maria, nativo di Firenze, domiciliato in Torino, piazza Vittorio Emanuele, 15. Il giovanotto aveva seguito, a quanto pare, una ragazza, artista da *café-chantant*, scritturata al nostro Eden.

Giorni sono quella ragazza partì per il teatro delle Varietà a Firenze. Il giovanotto non aveva potuto seguirla nuovamente, perchè il portafogli, a quanto sembra, dopo venticinque giorni di vita brillante a Milano, non glielo permise. Dicesi che egli fosse pazzamente invaghito di quell'artista. Sta il fatto che iersera, verso le 22, il giovanotto si esplose, a scopo suicida, cinque colpi di rivoltella sotto il mento. Per mettere in esecuzione il triste divisamento egli erasi recato sui bastioni di Porta Venezia, a quell'ora spopolati e immersi nell'oscurità. Alle detonazioni accorsero due vigili urbani. Il giovane signore giaceva rovesciato sopra una panchina di granito. Non dava quasi più segno di vita.

I vigili col mezzo d'una vettura lo trasportarono subito all'Ospedale Maggiore. Quivi si constatò che egli erasi ferito con un colpo solo; gli altri quattro erano andati a vuoto. La rivoltella, di piccolo calibro, sequestrata dagli stessi sorveglianti municipali, era carica ancora della sesta cartuccia.

Ieri sera al giovanotto non si potè strappare una parola, anche per lo stato allarmante in cui versava. Questa mattina però, in seguito ad insistenti interrogazioni, egli scrisse sur un foglio di carta le proprie generalità, non potendo ancora parlare.

Il suo stato è sempre molto grave. Si spera nondimeno di salvarlo.

La brutta notizia venne telegrafata alla famiglia a Torino.

Borsa Ufficiale.

5 aprile.

Rendita corso medio d'ufficio 87 —.

CAMBI		a vista	a tre mesi
Francia	— 2 1[2	113 57 1[2 113 67 1[2	— — — —
Svizzera	— 4	113 35 — 113 45 —	— — — —
Londra	— 2	28 60 — 28 62 —	— — — —
Id. lungo	—	— — — —	— — — —
Germania	— 3	— — breve 140 05 — lungo	140 15 —

Sconto alla Banca Nazionale 6 0[0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0[0.

Cronaca della Borsa. — 5 aprile. — Di nuovo non si ha proprio nulla, poichè certo non si può annoverare fra le novità la bomba di ieri sera a Parigi al *Ristorante Foyot*, e a Roma la deficienza di deputati per cui mancò il numero legale alle votazioni, ed il tentennante generale prodotto dell'incertezza persistente ed opprimente, e ancora la nullità completa degli affari.

Il Boulevard mandò l'Italiano indebolito a 76 05, e ciò bastò per ritornarci qui a 87 10, 87 07, senza che le transazioni manifestassero alcuna attività, tanto meno poi per i valori, trascuratissimi.

Il cambio coi pochi tagliandi di Francia si ebbe la sua media a 113 62.

Rendita per contanti 86 97 1[2, 86 90.
Rendita per fine corr. 87 07 1[2, 87 08 3[4.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 606 —	— —	C. Mob.	156 50 157 50
Ferr. Med. 460 —	— —	Torino	167 — 168 —
Ban. Sarde 262 —	— —	Ind.	180 — —

Prezzi normali per contanti di ieri

Bambre	109 —	Id. Risan. e Costr.	610 —
AZIONI		Id. It. Elettr. Cruto	485 —
Banca d'Italia	916 —	Id. Offic. Savigliano	300 —
Banca di Torino	168 —	Id. Isol. S. Teodoro	20 —
Banca Tiberina	8 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banca di Vercelli	20 —	Id. Cartiere Merid.	184 —
Banco Sconto Sete	88 —	OBBLIGAZIONI	
Credito Mob. Ital.	157 —	Canali Cavour	541 —
Credito Industriale	145 25	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	320 —
Credito Merid.	10 —	Ferrovie Romane	270 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Meridionali	298 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	5 —	Id. Sarde (Serie A)	278 —
Ferrovie Meridion.	605 —	Id. Id. (Serie B)	280 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	262 —	Id. Id. (1879)	279 —
Id. It. Ferr. Sicule	556 —	Id. Vittorio Eman.	280 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	150 —	Id. Savona	282 —
Idem (bollate)	60 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	278 —
Ferrovie Biella	415 —	Id. Soc. Sardegna	365 —
S. F. Pinerolo (1ª em.)	290 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	310 —
Idem (2ª emissione)	290 —	Strade ferr. Tirreno	412 —
Soc. Torin. Tranvie Ferr. econ. (1ª em.)	262 —	Strade ferrate Sicilia 4 0[0 (oro)	415 —
Idem (2ª emiss.)	270 —	Società An. Tranvie Vercellesi 4 1[2	160 —
M. Lane Borgosesia	298 —	Risan. Napoli 5 0[0	— —
Soc. Cartiere Ital.	355 —	Prestito prov. Aless.	405 —
Soc. Ital. Gas	855 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Cons. Gaz-Luce	197 —	Id. id. di Torino	482 —
S. Acqua pot. Tor.	650 —	Prest. Roma 40 (0[oro)	— —
S. G. Imm. Agric.	25 —	Provinc. Reggio C.	105 —
Soc. Calci Casale	70 —	CARTELLE	
Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova)	100 —	Fondiarie S. Paolo 5	490 75
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Id. 4 1[2	460 —
Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuove)	80 —	Id. Banco Napoli 5	418 —
		Id. Banca d'It. 4	492 50
		Id. Id. Id. 4 1[2	500 —

Borsa di Parigi *del 4 aprile.*

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	76 67	76 00
» Francese 3 0[0	99 85	99 85
» Id. 3 0[0 ammortiz.	— —	98 80
» Id. 4 1[2 0[0 1883	107 —	106 97
Rendita Inglese	— —	99 3[4
» Spagnuola	66 40	66 7[16
» Turco Nuova	23 75	23 07
» Egiziano 6 0[0	520 72	520 15[16
Ferrovie Lombarde - Obblig. 3 0[0	— —	308 40
» Meridionali Azioni	— —	582 —
Banca di Francia	— —	— —
Canale di Suez	— —	2868 —
Id. di Panama	— —	15 —
Obbligazioni Russe	66 75	66 75

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *aprile* — 3 — 4

		3	4
Farina 12M. — pel corrente	Fr.	42 90	40 40
» — per maggio	»	48 10	48 40
» — a 4 mesi da maggio	»	48 50	48 90
» — pei 4 mesi ultimi	»	44 60	44 90

Mercato fermo.

		3	4
Zuccaro rosso 88 disp. e pel corr.	Fr.	36 25	35 25
» *raffinato* id.	»	107 50	107 50

Mercato calmo.

		3	4
Zuccaro bianco N. 3 pel corrente		37 25	37 50
» » a 4 mesi da ottobre		35 10	35 25

Mercato fermo.

LIVERPOOL (*sera*) *aprile* — 3 — 4

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani, Brasiliani ed Egiziani fermo — Surate calmo. — Mercato in generale con domanda buonissima e buonissime offerte.

		3	4
Vendite della giornata	Balle N.	12,000	12,000
di cui per la speculazione	» »	500	500
per la consumazione	» »	11,500	11,500
Importazioni	» »	2,000	11,000
Americani a consegnare pel corrente	D. 4	1[8	4 7[64
per aprile-maggio	» 4	1[8	4 7[64
per giugno-luglio	» 4	10[64	4 9[64
per agosto-settembre	» 4	12[64	4 11[64

HAVRE (*sera*) *aprile* — 3 — 4

		3	4
Cotoni — Vendite	Balle N.	1,930	1,600

Mercato sostenuto.

		3	4
Caffè — Vendite	Sacchi N.	9,000	2,000

Mercato calmo.

ANVERSA (*sera*) *aprile* — 3 — 4

Frumento — Mercato sostenuto.

		3	4
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 —	12 —
» pei 4 mesi ultimi	»	12 1[4	12 1[4

Mercato fermo.

BREMA (*sera*) *aprile* — 3 — 4

Petrolio — Mercato calmo.

		3	4
» *raffinato* (disponibile)	Rmk.	4 65	4 65

MAGDEBURGO (*sera*) *aprile* — 3 — 4

Zuccaro di barbabietola — Mercato debolissimo.

		3	4
» di *Germania* 88 disp.	Rmk.	12 25	12 30

MARSIGLIA (*sera*) *aprile* — 3 — 4

	3	4
Frumenti — Importazione quintali	10,061	29,571
Vendite	1,800	1,500

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK

		3	4
Cambio su Londra	D.	4 86 3[4	4 87
» su Parigi	»	5 17 1[2	5 17 1[2
Petrolio Standard White	»	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	7 3[4	7 3[4
» » a New Orleans	»	7 5[16	7 5[16
Entrata cot. nella gior. Balle N.	»	10,000	8,000
Frumento rosso	»	0 64 1[2	0 65 3[4
Grano turco	»	0 45	0 45
Farine extra	»	2 25	2 30
Nolo cereali per Liverpool	»	3	2 7[8
Caffè — Mercato fermo prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	C.	16 7[8	16 7[8
» — » good	»	16 30	16 40

Osservatorio di Torino. — 4 aprile.

Temperatura estreme ai nord in gradi centesimali: Minima +8.2 Massima +19.0.

4 aprile. — Il sole nasce a ore 6, minuti 2; tramonta a ore 19, minuti 2.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

GENAZZANI ADOLFO — **SARTORIA DA UOMO** ultime novità di stoffe. Si eseguiscono commissioni in 12 ore. — **Abiti completi su misura** in stoffe estere e nazionali a L. **35.** — TORINO — Via Garibaldi n. 5 *presso piazza Castello* 1136

Consorzio della Bealera Cossola.

Gli utenti delle roggie consortili della *Bealera Cossola* sono convocati in *Assemblea generale ordinaria* pel giorno **8** (domenica) **corr. aprile**, ore **9**, nello studio del geom. MAURY, **via Carmine, n. 1, piano 2°.**

Torino, 1° aprile 1894.

1324 *Il Presidente:* **C. DI BROZOLO.**

LA VELOCE
RAPPRESENTANZA IN TORINO
Via Carlo Alberto, 24 bis
Linee del Plata e America Centrale
Partenze fisse tre volte al mese. 1320

LEGNAMI DEL TIROLO
SI ASSUMONO COMMISSIONI A MISURE FISSE
Prezzi ribassati.
L. SALVADORI & C.
TORINO — Via Massena, n. 40 — TORINO. 1021

CHIRURGO DENTISTA AMERICANO
Insensibilizzatore ALFONSO BETTMANN
13 — *Corso Oporto* — 13

Fratello del Dentista **L. BETTMANN** anticamente in **Torino.** — **Denti e Dentiere americane,** il solo che sappia adattarle col sistema conosciuto solo dalla famiglia, da **non confondersi CON ALTRO SUCCESSORE** dimorante vicino.

13 - Corso Oporto, ang. via Parini.
Nonconfondere il N. ol a porta d'entrata. C 1305

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE?

Chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1,50, ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. — Depositi in **Torino:** Farmacia *Schiapparelli e Figli; D. Mondo,* via Ospedale, 5; *G. Tirelli,* profumiere, via Ubbibecera, 28; *R. Bacher; P. Zopegni,* droghiere, via Mazzini; *A. Tirone,* profumiere, via Garibaldi; *G. Rossi,* negoziante, via Garibaldi; *Coniugi Bosco,* via Quattro Marzo, 5; *E. Bicatra,* via Carlo Alberto, 31; *Gandolfi, Ottino e C°,* via Bogino, 15; *M. Bosca,* via Santa Teresa, 12; *C. Manfredi,* via Finanze, 5.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.,** via Torino, 12, Milano.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M 3

RIMEDIO-VIOLANI

(TENIFUGO-VIOLANI. Preparazione speciale del Chim.° Farm.° G. **VIOLANI,** Via Orti 1, **MILANO.** Ogni dose contiene: ...) È raccomandato dai Medici contro la

TENIA o VERME SOLITARIO

Illustri Clinici hanno constatato che nel mentre gli altri rimedi congeneri non portano sempre l'effetto desiderato e spesso faccia d'uopo di tentare l'uno dopo l'altro inutilmente, **assoggettando il malato a disordini gravi,** il **RIMEDIO-VIOLANI** produce **precisamente in ogni caso** l'espulsione **completa** di qualunque verme solitario, **senza arrecare alcun disturbo.** Esso si amministra anche ai bambini. Prezzo L. **4.50.** Aggiungendo Cent. 75 si spedisce franco nel Regno. — Vendesi in tutte le Farmacie. — Opuscolo illustrato con autorevoli attestazioni mediche *gratis* e *franco* a richiesta.

Avvertenza. — Per evitare contraffazioni o sostituzioni si esiga sull'astuccio, in carta viola, un'etichetta portante la marca depositata e la firma dell'inventore:

In **Torino,** nelle farmacie *Torta, Taricco, Giordano, Prato, Torre, Garrone, Perinelli, Deltetto.* — Grossisti: *Schiapparelli e Gandolfi, Ottino e C. - Borelli, Paravia e C. e Verga* (Madonna del Pilone).

TORINO Via XX Settembre 5 e 7. — **TORINO** P. Paleocapa Via Volta.

Stabilimento Balneo-Idroterapico LA PROVVIDENZA

Fondato dal dott. C. COLLIEX nel 1854.

Idroterapia razionale a pressione temperatura graduata — **Bagno turco-romano** — Doccie — **Ginnastica igienica** — Fanghi — Massaggio — Bagno idro-elettrico — Bagni di vapore — **Bagni di lusso e comuni** — Bagni medicati.

Servizio a domicilio

NB. *I signori Medici possono accompagnare ed assistere i loro clienti.*
ILLUMINAZIONE ELETTRICA.
Proprietario-Direttore **J. COLLIEX.**

Ing.^ri MORELLI, FRANCO & BONAMICO

Fabbrica di Macchine Dinamo-elettriche
Rappresentanza Casa Schuckert & C., Norimberga.

Impianti Illuminazione elettrica — Trasporti di forza — Tranvie elettriche — Galvano plastica — Progetti e preventivi *gratis* a richiesta — Operai specialisti per il montaggio

Lampade ad arco — Amperometri — Voltometri — Regolatori — Avvisatori — Reostati — Contatori — Accessori d'ogni genere per qualunque impianto elettrico — Macchine sempre pronte in magazzino

Numerosi impianti in funzione. 853

Torino Via Guastalla, n. 5 (angolo via Artisti) **Torino**
CATALOGO A RICHIESTA.

803

Vittorio Bonomi

SPECIALITA' IN OROLOGI A 24 ORE CONSECUTIVE

MILANO — Corso Vittorio Em., 40 — MILANO

QUESTO OROLOGIO
ARGENTO

a due casse, movimento di grande precisione, a tre sfere oltre la minutiera, serve a segnare contemporaneamente le ore secondo la vecchia e nuova numerazione. Una sfera segna le ore dall'1 alle 12. L'altra sfera segna le ore consecutivamente dall'1 alle 24.

Di costruzione solidissima e grande perfezione, esso è quanto di più utile e pratico si possa desiderare.

Grande come il disegno per sole

L. 20 75

Costruzione solidissima — Due anni di garanzia.

Il medesimo stessa grandezza in metallo Nikel a 24 ore consecutive L. **13 75.**
Sveglia Baby buon movimento e soneria forte a 24 ore consecutive L. **8 75.**

Per sole L. 10 *la Ditta riduce qualsiasi orologio secondo l'ora unica con movimento a quadrante a 24 ore consecutive.*

Essendo non indifferente il numero degli orologi che da ogni parte si ricevono per essere ridotti a 24 ore, si pregano tutti coloro che ci fanno tali spedizioni, oltrechè darcene avviso per mezzo cartolina o lettera, di voler mettere nel pacco un biglietto col loro nome, cognome e preciso indirizzo.

Lettere e vaglia all'indirizzo **VITTORIO BONOMI - MILANO.** 1050

MIMEOGRAPHE EDISON

Con questo apparecchio si ottengono fino a **3000 copie** indelebili, di una circolare qualunque, disegno, preventivo, musica, ecc., senza nessuna pasta o speciale preparazione. — Adottato nei Ministeri, Municipi, Senato, Case di commercio, ecc.

Cataloghi e prove ottenute, presso il signor 873 »
CESARE VERONA, via Carlo Alberto, 20, TORINO.

OLIO D'OLIVA

di frutti scelti, sani - raccolto 1894
Qualità squisita.
L. 1 60 il kilo — 10 kili Lire 15.

RISO della medaglia d'oro — Esposizione 1884
Prezzi di produzione.
Via Arcivescovado, n. 4 — TORINO. 1052

STEFANO BRUNO E FIGLIO

CASA FONDATA NEL 1821.

Antica Fabbrica d'articoli in AVORIO e Tartaruga

FABBRICAZIONE SPECIALE DI

PALLE PER BIGLIARDO

VENDITA CON GRANDE RIBASSO per IMPORTAZIONE DIRETTA dell'AVORIO. — Magazzino **piazza Castello, n. 21,** quasi dirimpetto ai Fratelli Bocconi. — FABBRICA nel cortile dell'*Albergo Caccia Reale,* **Torino.** 1201

Premiata Fabbrica di Bagni

e **Riscaldatoi** per la **biancheria,** con riscaldamento a gas, **sistema brevettato RESEGOTTI, superiore** a qualsiasi altro sistema finora conosciuto per la semplicità, eleganza ed economia. Funziona in 20 minuti; consumo garantito centesimi **10** per ogni bagno.

Macchine scalda-bagni istantanee a gas ed a carbone per città e campagna. — Ultima novità economica. — Dette macchine si possono vedere in funzione presso la fabbrica. — Provare per credere. — Fabbricazione speciale di articoli per l'idroterapia ed impianti relativi.

CATALOGO A RICHIESTA

RESEGOTTI LORENZO
Via Ponte Mosca, n. 37, casa propria — TORINO.

Indispensabile per l'igiene delle famiglie

Acciocchè le famiglie possano ottenere tutti i vantaggi dell'igiene domestica, venne fabbricato un tipo unico di ***Bagno Universale*** con stufa pel riscaldamento dell'acqua. — Questo Bagno viene posto in **vendita** ad un *prezzo eccezionalmente mite e conveniente a tutti.*

Ing. F. ERNST, via San Quintino, n. 33 - TORINO.
Fabbrica di Apparecchi speciali per l'Igiene. 690 »

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose,** le **perdite bianche,** le **difficili mestruazioni,** sono guarite coll'uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

AL PROTOJODURO DI FERRO
INALTERABILE
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA
CARLO ASTRUA

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigrammo di Protojoduro di ferro purissimo.

Prezzo L. 2 la boccia (cura per un mese circa).

Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
FIRENZE — VIA DEI MARTELLI, 8 — **FIRENZE**

Vendesi pure in tutte le principali Farmacie del Regno.

All'ingrosso, **Torino:** *G. B. Schiapparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C.; Borelli, Paravia e C.; Morgando e Piano.* — Al minuto **Torino** presso le farmacie: *Taricco, Torta, Giordano, Torre, Trisano, Torrenie, Paglieri ed Alovasio, Dott. Reggio, Garrone, Arietti, Bertinaria, Schiapparelli, Ferrero, Beraneco, Arsitue,* ed in tutte le Farmacie del Piemonte. 678 F

Biciclette d'occasione pneumatiche e tubolari vendonsi via Maria Vittoria, 27, dalle 12 alle 14. C 1239

Casa da vendere per L. 22m. composta di due alloggi con giardino, a pochi passi da pe Statuto. Serie, B. D. 28, Torino. C 1331

Rappresentante-commissionario qualsiasi articolo commercio, referenze 1° ordine, vasti magazzini, corrispondenza anche francese, occorrendo farebbe anticipazioni, desidera ampliare affari con case serie. — Scrivere Ponti Carlo, Sarpi, 15, Milano. 1311 M

20 anni di pratica applicazione comprovano l'indiscutibile superiorità dell'**unica vera marca originale**

Avenarius Carbolineum

D. R. Patent N. 46021
OLIO-VERNICE PER LA CONSERVAZIONE DEL LEGNO
AGENTE GENERALE PER L'ITALIA
TORINO - NATALE LANGE - TORINO
1920

Tutti i Droghieri e Salumieri vendono le **Minestre Istantanee MAGGI** per soli 15 cent. due porzioni. *Rappr. gen.* **C. V. Lucheschitz,** *Milano, S. Pietro all'Orto,* 16. 1401 a

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Cherie. Occorre brevissimo ... Auguri. C 1357

Ricevuto lettera. — Difficilmente potrò soddisfare al di lei desiderio; spero però rivederla in città. Dovendo scrivermi prego servirsi dell'indirizzo della precedente di lei lettera. C 1332 **Leone.**

L'Impotenza vien curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole afrodisiache toniche ricostituenti** del dottor Jovine. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore **réclame** per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 12. In provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo sifilitico del dottore Jovine, via Cirillo, 8, secondo piano — NAPOLI. 157 N

OLIO PURO D'OLIVA

La premiata Ditta **Agnesi e Giaccone,** proprietaria di vasti oliveti sulle colline di Oneglia, spedisce **olii** garantiti puri d'oliva limpidissimi e di lunga conservazione ai seguenti prezzi:

Per damigiane di 15 a 25 chili		
A Finissimo	» 1,90	al Chilo netto e non al litro
All'Fino	» 1,60	

Per fusti di 50 Chili ribasso di cent. 20 il Chilo. Per quantità maggiori prezzi a convenirsi.

Merce franca di porto alla Stazione del compratore. Damigiane e fusti *gratis.* — Pagamento contro assegno.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Scrivere: **AGNESI e GIACCONE — ONEGLIA,** Proprietari produttori. 41 G

Cercasi capitale L. 25,000 solidamente garantito, con eventuale impiego personale come contabile, cassiere, in vecchia Ditta di **Genova,** per rinforzare azienda recente per cambiamento residenza. Scrivere alle iniziali **H 57 G,** **Haasenstein e Vogler, Genova.** 1328 G

Enrico Peugeot e C., costruttori, Parigi, 81, F.bg St-Denis, che forniscono tutte le Società velocipedistiche, offrono dettaglio stesso prezzo che all'ingrosso *Biciclette Courtheil* pieno ... per viaggi. Fr. 115. ... Umbert ... 225. Superbe ... Pneumatiche 200 fr. Catalogo gratis e franco. 1228

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta Direzione si pregia avvisare la spettabile Clientela, che la Mondiale **ANTICA FONTE DI PEJO,** già diretta per circa 20 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di *Brescia* in forza 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio, 2856.* Onde poi non abbiano a succedere *equivoci,* si avverte ancora che la Ditta Borghetti, ... per la perdita dell'*Antica Fonte di Pejo* ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata *Antica Fonte Pejo,* dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO,** non solamente **ACQUA PEJO,** e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'Acqua della rinomata Antica Fonte Pejo si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI. 150 M

Cercasi abili impiegati, stipendio L. 300 mensili. — Scrivere *Foreliner,* **Como.** C 1108

MANDOLINI
Violini, Chitarre per L. 12 50. Riparazioni, cambi. ... **Corde armoniche** *franche di porto* Specialità cent. 15 caduna. **Ocarina** col metodo L. 1 50 franco di porto. Accessori, **fisarmoniche,** ... metodi. — Chiedere il Catalogo a *Riccardo Maccolini,* **via Cesare Correnti, 7 - Milano.** 1290

BICICLETTE
Liquidazione biciclette pneumatiche nuove. Triciclo usato. — ... via Roma, 27. Dalle 12 alle 14. C 1101

Da vendere
da uso a quattro **torchi** con relative presse per la fabbricazione di paste alimentari, un torchiatto, una macchina per la semola, nonchè una impastatrice, macchina e caldaia a vapore, forza 10 cavalli. Dirigersi avv. **Onorato De Cavi, Sampierdarena.** 1253 G

Industria avviata lucrosissima avendo ottenuto speciali concessioni, accetterebbe **socio** intelligentissimo con cinquemila lire almeno, per darle grande sviluppo. - Scriv. Eldorado 16, Torino. C 1327

Lezioni d'inglese da prof.^ra patentata, insegnante i primari Istituti, perito giurato traduttore. — Via Mazzini, 5, Torino. 1311

Alloggio 6 camere botteghe e cortile chiuso. — Via S. Dalmazzo, 20. C 1076

Contabile
La Casa presente è cercato per la tenuta della contabilità in partita doppia. È sufficiente che disponga solo qualche ora al giorno. Scriv. Cassetta 34, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 1329

Cercansi Rappresentanti ogni località a L. 150 al mese. — Scriv. al ... Pavia. C 973

MALATTIE VENEREE
CONSULTI GRATUITI TUTTI GIORNI ORE 11.
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Paleocapa e via Venti Settembre, n. 5 Torino.

POSATE

di metallo bianco
invariabile
garantito vero alpacca
DA 1264 M
CARLO SIGISMUND
41, via XX Settembre, Torino - Corso Vitt. Em., 28, Milano.

EMORROIDI.

Guarigione completa coll'uso delle Pillole purgative anti-emorroidali del celebre **Professore GIACOMINI di Padova,** approvate ed autorizzate dalla Facoltà di medicina.

50 anni di continue esperienze hanno confermato che queste pillole sono assolutamente preferibili pel loro successo a tutti i farmaci finora adoperati. Vengono preparate esclusivamente in Padova nell'antica *Farmacia della Carità,* ora *Farmacia Reale Pianeri e Mauro all'Università,* possessori della vera ricetta, passata con atto notarile dall'uno all'altro successore. — Si vendono in tutte le farmacie. — Deposito presso il sig. *Giovanni Torta,* via Roma, 2.

Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. 1 50 per 1 flacone e di L. 4 per 3 flaconi. H 90 V

TERRAGLIE - PORCELLANE - CRISTALLI
per servizio da tavola, frutta, caffè, thè e toeletta.
Ceramiche artistiche
ed **articoli di fantasia per ammobiliare.**
GIUSEPPE CHIOTTI
TORINO — Via Garibaldi, 14 e 16 — TORINO

ARGENTERIA CHRISTOFLE.
Unica rappresentanza in **Torino** con deposito dell'antica fabbrica **Christofle e C.ie di Parigi,** onorata dai primi premi in tutte le Esposizioni mondiali. — Listino dei prezzi *gratis.* 511

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie. 144 M

RACHITISMO
SCROFOLA, CONSUNZIONE

e malattie di languore in genere, derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi.

Un alimento grasso, perfettamente digeribile, arrecherà grandi vantaggi. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, risponde nella pratica e scientificamente a tutte le esigenze di un'alimentazione ricca di grassi e fosfati, facile a digerirsi e di sapore gradevole.

CHI COMPERA UN'IMITAZIONE si fa vittima e complice di un inganno. Procurarsi la genuina **Emulsione Scott** preparata dai Chimici **SCOTT & BOWNE** di **New-York.**

Si vende in tutte le Farmacie. 69

VINI DI MARSALA
GENUINI — LIMPIDI

in fusti d'ogni dimensione. — Deposito presso **GIOVANNI FOGLIACCO,** rappresentante, **Torino, via Arsenale, n. 19. Magazzini fuori dazio.** 33

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.